

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

in Costamp Group S.p.A.

di Costamp Tools S.r.l.

redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter e 2505 del codice civile

Il Consiglio di Amministrazione di Costamp Group S.p.A. (di seguito, "**Costamp Group**" o la "**Società Incorporante**") ed il Consiglio di Amministrazione di Costamp Tools S.r.l. (di seguito, "**Costamp Tools**" o la "**Società Incorporanda**"; la Società Incorporante e la Società Incorporanda di seguito, congiuntamente, le "**Società Partecipanti**")

premesse che:

- a) Costamp Group e Costamp Tools sono società attive nel settore della "foundry engineering";
- b) le partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Costamp Tools sono detenute da Costamp Group;
- c) Costamp Group e Costamp Tools, mediante la fusione per incorporazione della seconda nella prima (di seguito "**la Fusione**") intendono procedere all'integrazione delle rispettive attività con le relative strutture tecniche, produttive e commerciali, con conseguente realizzazione di un'unica e più razionale struttura societaria che consenta anche una riduzione di costi amministrativi e generali rispetto ai costi sostenuti in precedenza dalle società coinvolte; dall'operazione di fusione deriveranno infatti:
 - a. una semplificazione della struttura societaria: un solo consiglio di amministrazione, un solo collegio sindacale e una sola società di revisione, con conseguente riduzione degli adempimenti contabili di bilancio;
 - b. una semplificazione della struttura organizzativa e una razionalizzazione della struttura aziendale;
 - c. un consolidamento delle risorse finanziarie;
 - d. una riduzione dei costi di funzionamento;
- d) in data 26 settembre 2018, il Consiglio di amministrazione di Costamp Group ha convocato l'assemblea dei soci della Incorporante per proporre ai soci di deliberare in merito ad alcune modifiche statutarie opportune al fine di rimodulare alcune

disposizioni dello statuto sociale (Art. 3.1 - 5.1 - 6.6 - 6.7 - 6.8 - 16.1 - 23 - 24.1 - 33). Tra le modifiche proposte è prevista altresì la rimodulazione dell'art. 23 dello statuto sociale al fine di includere la facoltà per il consiglio di amministrazione di poter deliberare, ex art. 2505 codice civile, sulle operazioni di fusione semplificata;

- e) l'assemblea dei soci di cui al punto (d) che precede si terrà in data 11 ottobre 2018, in prima convocazione e, ove necessario, il 12 ottobre 2018, in seconda convocazione;
- f) essendo la Società Incorporanda posseduta integralmente dalla Società Incorporante, il consiglio di amministrazione nel redigere il progetto di fusione assume che la delibera venga approvata e che si segua l'iter deliberativo previsto dall'art. 2505 del codice civile, e pertanto non troveranno applicazione le previsioni di cui all'art. 2501-ter, primo comma, n. 3, 4 e 5, e agli artt. 2501-quinquies e 2501-sexies del codice civile.

tutto ciò premesso

hanno redatto e predisposto il presente progetto di fusione per incorporazione in Costamp Group di Costamp Tools (di seguito, il "**Progetto**").

1. Tipo, denominazione sociale, sede e oggetto sociale delle Società partecipanti alla Fusione

A. Società Incorporante:

- Costamp Group S.p.A., con sede legale in Via Verdi 6, 23844 Sirone (LC), capitale sociale versato pari a Euro 2.124.530, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Lecco 01763310354, avente per oggetto:

“- la produzione di modelli per fonderia, nonché l'esercizio di ogni attività affine o connessa.

- acquisizione, gestione e cessione di partecipazioni societarie, di titoli di credito pubblici e privati in genere e la concessione di finanziamenti infragruppo sotto qualsiasi forma, il tutto nell'ambito delle attività consentite ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico di cui all'art. 113 dei D. Lgs. 385/1993, nonché, sempre non operando nei confronti del pubblico, la prestazione di servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi e il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società del gruppo di appartenenza;

- acquisto, vendita, permuta e, in genere, l'acquisizione e la cessione di beni immobili e di diritti reali immobiliari, nonché fa costruzione, ristrutturazione, amministrazione, locazione e gestione ordinaria e straordinaria di beni immobili propri ed altrui, sia rustici sia urbani, di qualunque natura e tipo;

- l'erogazione di servizi contabili, amministrativi, di gestione del personale, tecnici, di progettazione e disegno, di tesoreria e logistici in favore di società partecipate, il tutto nel rispetto della normativa in tema di attività riservate a soggetti iscritti a Collegi, Ordini o Albi Professionali.

Tutte le attività di cui innanzi devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio ed in particolare senza operare nei confronti del pubblico e con espressa esclusione delle attività riservate ai sensi della Legge 1/91 e del Decreto Legislativo 58/98, loro disposizioni di attuazione e successive norme in materia di società di intermediazione immobiliare e di altri soggetti che esercitano professionalmente nei confronti del pubblico l'attività normativamente qualificata come servizi di investimento. In via meramente strumentale ed accessoria al conseguimento dell'oggetto sociale, la società può compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, immobiliare, mobiliare e finanziaria, può agire nell'esercizio di contratti di mandato, commissione o agenzia, può stipulare e accendere mutui e finanziamenti in genere, concedere o assumere garanzie, fidejussioni e avalli anche a favore di terzi, assumere interessenze e partecipazioni in altre società ed imprese, consorzi, società consortili ed associazioni temporanee di imprese la cui attività sia analoga, affine o connessa, con la propria o con quella di società del gruppo."

B. Società Incorporanda:

- Costamp Tools S.r.l., con sede legale in Via Giuseppe Verdi, 6, 23844 Sirone (LC), capitale sociale di Euro 10.000, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Lecco 03730870130, avente per oggetto:

"2.1[...]i. la produzione di modelli per fonderia, nonché l'esercizio di ogni attività affine o connessa.

ii. la realizzazione di stampi per pressofusione di leghe non ferrose e per iniezione di materie plastiche; l'esecuzione di lavorazioni meccaniche in genere; l'esecuzione di campionature di stampi per pressofusione di alluminio e la produzione di particolari pressofusi in alluminio.

2.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società potrà, nel rispetto dei limiti, delle modalità e dei divieti imposti dalla legge, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie, inoltre, in via non prevalente e senza fini di collocamento presso il pubblico, potrà assumere interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o connesso al proprio."

2. Statuto della Società Incorporante

La Società Incorporante sarà regolata dallo Statuto sociale che si allega al presente Progetto sotto la lettera "A", nel testo che risulterà dopo le modifiche deliberate dall'assemblea dei soci, come meglio precisato alla lettera e) della premessa.

Ad abundantiam si ricorda che il predetto Statuto regolerà la vita della società incorporante solo dopo il perfezionamento della fusione.

3. Modalità della Fusione

La Fusione avverrà mediante incorporazione di Costamp Tools in Costamp Group senza aumento di capitale della Società Incorporante, in quanto la Fusione avverrà per somma degli elementi patrimoniali attivi e passivi delle Società Partecipanti ed il capitale e gli elementi del patrimonio netto della Società Incorporata verranno imputati ad incremento delle altre riserve della Società Incorporante.

Poiché la Società Incorporante possiede integralmente la Società Incorporata, la Fusione sarà attuata applicando la disciplina semplificata dettata dall'art. 2505 del codice civile, come richiamata dall'art. 23.3 dello statuto dell'Incorporante a seguito della modifica statutaria da deliberarsi nella convocanda assemblea dei soci di Costamp Group.

La procedura semplificata prevista da tale norma non richiede la redazione della relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501-*quinquies* del codice civile e della relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile e consente che il progetto di fusione possa essere redatto in forma semplificata, senza necessità di dare conto, in particolare, delle indicazioni di cui all'art. 2501-*ter*, primo comma, nn. 3), 4) e 5), del codice civile, dal momento che non si procede ad alcun concambio né ad assegnazione di partecipazioni per effetto della Fusione.

A norma dell'art. 2501-*quater* del codice civile la Fusione sarà attuata sulla base delle situazione patrimoniali di Costamp Group e di Costamp Tools (allegate al progetto di fusione sotto le lettere **B** e **C**) al 30 giugno 2018.

Il presente progetto di Fusione verrà messo a disposizione dei soci dalla data odierna presso la sede sociale delle due società coinvolte e disponibile sul sito internet di Costamp Group (www.costampgroup.it). Ai sensi dell'art. 2505, comma 3, codice civile, i soci dell'Incorporante che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale della stessa possono, con domanda indirizzata alla società, entro 8 giorni dalla data della pubblicazione del presente progetto, richiedere che la decisione in merito alla fusione sia rimessa all'assemblea dei soci.

Trattandosi, inoltre, di una fusione semplificata ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, si ritiene, come sostenuto da Autorevole Dottrina, di non considerare applicabile alla Fusione il termine di cui all'art. 2501-*ter*, comma 4, posto che tale

termine è previsto a favore dei soci in funzione della delibera che sarebbero chiamati a prendere in caso di fusione non semplificata.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Costamp Group S.p.A., quale organo che delibererà la fusione, dichiara sin da ora che i componenti dello stesso intendono rinunciare comunque al predetto termine.

Il Consiglio di Amministrazione di Costamp Group S.p.A. si riunirà per la decisione in merito alla Fusione non appena sarà efficace la modifica dello statuto sociale di cui all'Art. 23.3 dello statuto dell'incorporante.

Al fine di riconoscere la più ampia tutela possibile ai soci e agli obbligazionisti, il Consiglio di Amministrazione di Costamp Group S.p.A. ritiene opportuno prevedere che la delibera di fusione dell'incorporante potrà avere esecuzione solo nel caso di mancata richiesta (i) da parte degli azionisti - entro i termini di cui all'art. 2505, comma 3, codice civile - ovvero (ii) da parte degli obbligazionisti - che abbiano richiesto la conversione dei propri strumenti entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 2503-bis del codice civile, e che siano titolari del 5% del capitale sociale dell'Incorporante - di rimettere all'assemblea la decisione in merito alla Fusione (ai sensi dell'art. 2505, comma 3, codice civile).

Conseguentemente la stipula dell'atto di fusione sarà condizionata alla mancata richiesta (i) da parte degli azionisti - entro i termini di cui all'art. 2505, comma 3, codice civile - ovvero (ii) da parte degli obbligazionisti - che abbiano richiesto la conversione dei propri strumenti entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 2503-bis del codice civile, e che siano titolari del 5% del capitale sociale dell'Incorporante - di rimettere all'assemblea la decisione in merito alla Fusione (ai sensi dell'art. 2505, comma 3, codice civile). Ove il consiglio di amministrazione dell'Incorporante rilevasse uno di tali eventi non procederà alla stipula dell'atto di fusione.

4. Data di efficacia della Fusione

Ai fini civilistici gli effetti della Fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis* del codice civile, decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso i Registri delle Imprese di Lecco (competente rispetto al luogo ove sono poste le sedi delle Società Partecipanti). L'atto di fusione, in ogni caso, potrà stabilire che gli effetti della Fusione decorrano da una data diversa. A partire dalla

data di efficacia della Fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Ai fini contabili e fiscali le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, agli effetti di cui all'art. 2501-ter, comma 1, n. 6), c.c., a decorrere dal primo gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni o quote

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né esistono possessori di titoli diversi da, rispettivamente, azioni o quote né nella Società Incorporante né nella Società Incorporanda. L'avviso per gli obbligazionisti titolari del prestito convertibile denominato "Costamp Group Convertibile 7% 2014-2019", ai sensi dell'art. 2503-bis del codice civile, sarà pubblicato in data 29 settembre 2018.

6. Vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle Società partecipanti alla Fusione

Non sono previsti vantaggi particolari a favore dei soggetti ai quali compete l'amministrazione di alcuna delle Società Partecipanti.

7. Allegati

Gli allegati A, B e C costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente Progetto.

* * *

Sirone, 28 Settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione di Costamp Group S.p.A.

Corti Marco, Presidente del Consiglio di Amministrazione



Per il Consiglio di Amministrazione di Costamp Tools S.r.l.

Corti Marco, Presidente del Consiglio di Amministrazione



STATUTO

TITOLO I Denominazione - Sede - Durata

ARTICOLO 1

1.1 La Società è denominata "COSTAMP GROUP S.P.A.", ed è regolata dalle norme del presente Statuto.

ARTICOLO 2

2.1 La Società ha sede legale nel Comune di Sirone (LC) all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione presso il Registro delle Imprese.

2.2 La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di istituire, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, uffici di rappresentanza, succursali, agenzie ed uffici, nonché di sopprimerli.

ARTICOLO 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

TITOLO II Oggetto

ARTICOLO 4

4.1 La società ha per oggetto:

- la produzione di modelli per fonderia, nonché l'esercizio di ogni attività affine o connessa;
- acquisizione, gestione e cessione di partecipazioni societarie, di titoli di credito pubblici e privati in genere e la concessione di finanziamenti infragruppo sotto qualsiasi forma, il tutto

nell'ambito delle attività consentite ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico di cui all'art. 113 del D. Lgs. 385/1993, nonché, sempre non operando nei confronti del pubblico, la prestazione di servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi e il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società del gruppo di appartenenza;

- acquisto, vendita, permuta e, in genere, l'acquisizione e la cessione di beni immobili e di diritti reali immobiliari, nonché la costruzione, ristrutturazione, amministrazione, locazione e gestione ordinaria e straordinaria di beni immobili propri ed altrui, sia rustici sia urbani, di qualunque natura e tipo;

- l'erogazione di servizi contabili, amministrativi, di gestione del personale, tecnici, di progettazione e disegno, di tesoreria e logistici in favore di società partecipate, il tutto nel rispetto della normativa in tema di attività riservate a soggetti iscritti a Collegi, Ordini o Albi Professionali.

Tutte le attività di cui innanzi devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio ed in particolare senza operare nei confronti del pubblico e con espressa esclusione delle attività riservate ai sensi della Legge 1/91 e del Decreto Legislativo 58/98, loro disposizioni di attuazione e successive norme in materia di società di intermediazione immobiliare e di altri soggetti che esercitano professionalmente nei confronti del pubblico l'attività normativamente qualificata come servizi di investimento. In via

meramente strumentale ed accessoria al conseguimento dell'oggetto sociale, la società può compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, immobiliare, mobiliare e finanziaria, può agire nell'esercizio di contratti di mandato, commissione o agenzia, può stipulare e accendere mutui e finanziamenti in genere, concedere o assumere garanzie, fideiussioni e avalli anche a favore di terzi, assumere interessenze e partecipazioni in altre società ed imprese, consorzi, società consortili ed associazioni temporanee di imprese la cui attività sia analoga, affine o connessa, con la propria o con quella di società del gruppo.

**TITOLO III Capitale - Azioni - Obbligazioni - Offerte pubbliche
di acquisto - Recesso**

ARTICOLO 5

5.1 Il capitale sociale è di Euro 2.124.530 (due milioni cento ventiquattromila cinquecento trenta) ed è diviso in n. 42.490.607 (quarantadue milioni quattrocento novantamila seicento sette) azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Con delibera assunta il giorno 6 novembre 2014 l'Assemblea Straordinaria della società ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e progressiva con esclusione del diritto di opzione fino ad un massimo di nominali Euro 24.750,00 (ventiquattromilasettecentocinquanta/00), mediante emissione di massime 495.000 (quattrocentonovantacinquemila) azioni

ordinarie prive di valore nominale aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni del prestito denominato "Costamp Group Convertibile 7% 2014-2019" in ragione del rapporto di conversione pari a 33 azioni di compendio per ogni obbligazione convertita. Il diritto di conversione è stato esercitato per n. 1.079 (millesettantanove) obbligazioni, comportando un aumento del capitale sociale per euro 1.780 (millesettecentoottanta).

Con delibera assunta il giorno 14 dicembre 2017, l'Assemblea Straordinaria della società ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un valore massimo di euro 4.999.000 (comprensivo di sovrapprezzo), con emissione di massime n. 1.666.333 azioni ordinarie senza valore nominale, da eseguirsi entro il 30 agosto 2018.

Con delibera assunta il giorno 29 giugno 2018, l'Assemblea Straordinaria della società ha deliberato di:

- aumentare a pagamento il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione nell'interesse della società, in forma scindibile, per un valore massimo di euro 5.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), con emissione di nuove azioni ordinarie senza valore nominale, da offrire in sottoscrizioni a investitori qualificati, da eseguirsi entro il giorno 31 dicembre 2018;

- prorogare il termine per la sottoscrizione finale per l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 14 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018.

5.2 Qualora deliberato dall'assemblea il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimento in natura o di crediti.

5.3 Qualora deliberato dall'assemblea il capitale sociale può essere ridotto anche mediante assegnazione di beni in natura agli azionisti.

ARTICOLO 6

6.1 Le azioni sono nominative; ogni azione dà diritto a un voto.

6.2 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.

6.3 Il domicilio di ciascun azionista e degli altri aventi diritto al voto per i loro rapporti con la Società è quello risultante dal Libro Soci o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

6.4 Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.

6.5 L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare l'emissione di azioni od altri strumenti finanziari ai sensi e nei limiti di cui all'art. 2349 del codice civile.

6.6 Per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle

negoziazioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italia S.p.A. ("AIM Italia") troveranno applicazione le disposizioni previste dal regolamento emittenti AIM Italia, come di volta in volta modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti").

6.7 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").

6.8 Per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel Regolamento Emittenti, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo). Gli azionisti dovranno pertanto comunicare alla Società qualsiasi "Cambiamento Sostanziale", così come definito nel Regolamento Emittenti, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società. La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata secondo i termini previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza (come modificata tempo per tempo), mediante comunicazione scritta da inviarsi al consiglio di amministrazione, tramite raccomandata A.R. - anticipata via fax - contenente tutte le informazioni indicate a tal fine sul sito internet della Società.

6.9 In caso di mancata comunicazione alla Società di un

Cambiamento Sostanziale nei termini e con le modalità indicate all'articolo 6.8 del presente statuto o previste dal Regolamento Emittenti, troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

6.10 La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

ARTICOLO 7

7.1 Possono essere emesse obbligazioni, anche convertibili, nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta vigenti. La competenza per l'emissione di obbligazioni non convertibili è attribuita al consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 8

8.1 A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (la "Disciplina Richiamata") relative alle società quotate di cui al TUF e ai relativi regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

8.2 Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto

e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" istituito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A.

8.3 Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1 del TUF non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione della società e dalla presentazione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

8.4 Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato Panel.

8.5 Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina

ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

8.6 La società, i suoi azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica e di scambio di cui al presente articolo, sentita Borsa Italiana S.p.A.

ARTICOLO 9

9.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione in una o più volte.

9.2 A carico dei soci in ritardo nei pagamenti, decorre, dalla data in cui il relativo pagamento è dovuto, l'interesse nella misura uguale al tasso ufficiale di riferimento, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.

ARTICOLO 10

10.1 Ciascun socio ha il diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge e con le modalità e i termini ivi previsti, fatto salvo quanto disposto al successivo paragrafo 10.2.

10.2 Non compete il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società ovvero di eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO IV Assemblea

ARTICOLO 11

11.1 Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia.

11.2 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, ricorrendone i presupposti di legge, entro centottanta giorni.

11.3 L'Assemblea deve essere convocata nei termini di legge ed in conformità alla normativa vigente mediante avviso da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale scelto tra i seguenti: "Il Sole24Ore", "Milano Finanza" (o "MF"), "Italia Oggi" o "Il Giornale".

ARTICOLO 12

12.1 I soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono

richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine dei giorno è inoltre pubblicato su almeno uno dei quotidiani indicati all'articolo 11.3, al più tardi entro il settimo giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa delle materie aggiuntive da trattare, che deve essere depositata presso la sede sociale entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

12.2 L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

ARTICOLO 13

13.1 La legittimazione all'intervento nelle assemblee ed all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente. Quando le azioni sono ammesse alla negoziazione su AIM Italia od altro sistema multilaterale di negoziazione, la legittimazione all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti

finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore dei soggetti a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione e pervenuta alla società nei termini di legge.

13.2 Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee e nel rispetto della normativa vigente in materia, che l'esercizio del diritto di intervento e del diritto di voto si svolga con mezzi di comunicazione a distanza, anche elettronici, a condizione che sussistano i necessari requisiti per l'identificazione dei soggetti legittimati e per la sicurezza delle comunicazioni. L'avviso di convocazione dovrà in tale caso specificare, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le modalità di partecipazione ai lavori assembleari.

13.3 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 2372 del codice civile.

ARTICOLO 14

14.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente se nominato ovvero da persona designata con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea.

14.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario,

anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

ARTICOLO 15

15.1 Per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

15.2 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

15.3 Salvo quanto previsto dall'art. 23.2, l'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge nonché su quelli indicati al successivo art. 15.4.

15.4 Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

1) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti, fermo restando che, l'accordo che possa condurre a tale "reverse take over" dovrà essere (i) comunicato senza indugio dalla società, fornendo le informazioni specificate dall'art. 14 del Regolamento Emittenti, e ove questo venga concluso con parti correlate, le informazioni aggiuntive previste dall'articolo 13 di tale Regolamento; e (ii) accompagnato dalla pubblicazione di

un documento informativo relativo all'entità allargata risultante dall'operazione e da un avviso di convocazione assembleare da pubblicarsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

2) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti; come previsto dall'Art. 15 del Regolamento Emittenti, peraltro, tali cessioni dovranno essere (i) comunicate senza indugio, fornendo le informazioni specificate nel Regolamento Emittenti, e ove queste vengano concluse con parti correlate, le informazioni aggiuntive previste dall'articolo 13 del medesimo Regolamento; e (ii) accompagnata dalla pubblicazione di un avviso di convocazione assembleare e di una relazione che contiene informazioni dettagliate relative alla cessione e a qualsiasi cambiamento del business, oltre alle informazioni specificate al punto precedente;

3) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti.

15.5 Le votazioni nelle assemblee tanto ordinarie quanto straordinarie avverranno secondo le modalità stabilite dal presidente dell'assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e del regolamento assembleare eventualmente

approvato.

15.6 I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario della riunione.

15.7 Le copie del verbale, autenticate dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario, fanno piena prova anche di fronte ai terzi.

TITOLO V Consiglio di Amministrazione Rappresentanza ARTICOLO 16

16.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove. L'Assemblea determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti riservandosi altresì la facoltà di eleggere amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 c. 3° Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

16.2 Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

16.3 Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria secondo le norme previste dal Codice civile.

16.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

16.5 Se vengono meno contestualmente almeno due consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello

stesso.

ARTICOLO 17

L'assunzione ed il mantenimento della carica di amministratore sono subordinati al possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

ARTICOLO 18

18.1 Il consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

18.2 Il consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

ARTICOLO 19

19.1 Il consiglio di amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente od il vice presidente (se nominato) lo giudichi necessario, il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione e da indicare nella richiesta stessa.

19.2 Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi lavorativi prima di quello fissato per la riunione, con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica a ciascun amministratore e sindaco effettivo. Nei casi di urgenza il termine

può essere ridotto ad almeno 24 ore prima. Il consiglio di amministrazione è validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione qualora siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del collegio sindacale.

19.3 Le riunioni del consiglio di amministrazione possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando, se del caso, documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

ARTICOLO 20

20.1 Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere anziano per carica od in subordine di età.

ARTICOLO 21

21.1 Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti

dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

ARTICOLO 22

22.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente e dal segretario della riunione.

22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

ARTICOLO 23

23.1 Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 15.4 del presente Statuto.

23.2 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

23.3 Al Consiglio di Amministrazione spetterà inoltre il potere di deliberare operazioni di fusione per incorporazione ai sensi degli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile o di scissione

ai sensi dei predetti articoli, in forza del richiamo di cui all'Art. 2506 ter Codice Civile

ARTICOLO 24

24.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo provvedendo a determinarne la composizione ed a stabilire il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Le riunioni del comitato esecutivo possono essere tenute anche con mezzi di telecomunicazione secondo le modalità previste al precedente art. 19.3. Il consiglio di amministrazione può delegare, sempre nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri al presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più amministratori delegati. Il consiglio di amministrazione può nominare uno o più direttori generali, determinandone le mansioni ed i compensi.

24.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

ARTICOLO 25

25.1 La rappresentanza della Società e la firma sociale spettano al presidente od in caso di sua assenza od impedimento, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

La suddetta rappresentanza e la firma sociale spettano altresì, nei limiti dei poteri conferiti e disgiuntamente rispetto al presidente, anche agli amministratori delegati, ove siano stati nominati, ed alle persone debitamente autorizzate dal consiglio di amministrazione con deliberazioni pubblicate a norma di legge, nei limiti delle deliberazioni stesse.

25.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, anche in sede processuale, nonché con facoltà di subdelega.

ARTICOLO 26

26.1 Ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, se nominato, spettano il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio ed un compenso determinato dall'assemblea ordinaria degli azionisti. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

26.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

26.3 L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

TITOLO VI Collegio Sindacale - Revisore Legale del Conti -

Operazioni con parti correlate

ARTICOLO 27

27.1 il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile. Ricorrendo i presupposti di cui all'art 2409-bis, comma 3 del codice civile il Collegio Sindacale può esercitare il controllo contabile sulla Società, ai sensi di legge.

27.2 Il Collegio Sindacale è eletto dall'assemblea, che delibera con le maggioranze di legge determinandone anche il compenso.

27.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

27.4 Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

ARTICOLO 28

28.1 La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore

legale o una società di revisione legale ai sensi di legge.

28.2 L'Assemblea conferisce l'incarico al revisore legale od alla società di revisione su proposta motivata del collegio sindacale e ne approva il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

TITOLO VII Bilanci - Utili

ARTICOLO 29

29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

29.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio d'esercizio.

ARTICOLO 30

30.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili risultano prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

30.2 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

TITOLO VIII Scioglimento e Liquidazione della Società ARTICOLO

31

31.1 in caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità ed i criteri della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX Disposizioni generali

ARTICOLO 32

32.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente Statuto, valgono le norme di legge in materia.

Clausola Compromissoria

ARTICOLO 33

Tutte le controversie nascenti dal presente statuto o che insorgessero fra i soci relativamente ai rapporti sociali o tra essi e gli amministratori, i liquidatori e i sindaci e/o la società, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, con esclusione di quelle non compromettibili per legge, dovranno essere risolte da un arbitro unico secondo il Regolamento della Camera arbitrale della Camera di Commercio di Milano, su richiesta fatta dalla parte più diligente.

La sede dell'arbitrato sarà presso il domicilio dell'arbitro unico.

L'arbitro unico dovrà decidere entro 180 giorni dalla nomina e deciderà in via rituale e secondo diritto.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro vincoleranno le parti.

L'arbitro determinerà altresì come ripartire le spese dell'arbitrato.



SITUAZIONE PATRIMONIALE DI
FUSIONE DI
COSTAMP GROUP SPA
AL 30 GIUGNO 2018

*redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-
quater Codice Civile*

Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC) Italy
Capitale sociale € 2.124.530,00 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

Situazione patrimoniale al 30/06/2018

Stato Patrimoniale

	30/06/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	330.021	88.083
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	87.642	138.947
6) immobilizzazioni in corso e acconti	11.373	304.792
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>429.036</i>	<i>531.822</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.535.905	1.558.049
2) impianti e macchinario	1.628.977	854.554
3) attrezzature industriali e commerciali	176.990	185.802
4) altri beni	76.321	69.823
5) immobilizzazioni in corso e acconti	140.000	
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.558.193</i>	<i>2.668.228</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	63.049.288	428.188
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>63.049.288</i>	<i>428.188</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>63.049.288</i>	<i>428.188</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>67.036.518</i>	<i>3.628.238</i>
C) Attivo circolante		

	30/06/2018	31/12/2017
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	391.094	414.636
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.042.859	4.044.169
5) acconti	55.000	90.000
<i>Totale rimanenze</i>	<i>4.488.953</i>	<i>4.548.805</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	4.539.788	7.095.321
esigibili entro l'esercizio successivo	4.539.788	7.095.321
esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	104.457	12.554
esigibili entro l'esercizio successivo	104.457	12.554
esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso imprese collegate	174.538	183.006
esigibili entro l'esercizio successivo	174.538	183.006
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	311.019	581.287
esigibili entro l'esercizio successivo	310.742	581.010
esigibili oltre l'esercizio successivo	277	277
5-ter) imposte anticipate	195.509	128.065
5-quater) verso altri	380.172	84.276
esigibili entro l'esercizio successivo	378.872	82.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300	1.300
<i>Totale crediti</i>	<i>5.705.483</i>	<i>8.084.509</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	215.000	215.000
5) strumenti finanziari derivati attivi	3.636	4.001
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>218.636</i>	<i>219.001</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	2.273.490	1.921.578
3) danaro e valori in cassa	1.235	2.072
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.274.725</i>	<i>1.923.650</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>12.687.797</i>	<i>14.775.965</i>
D) Ratei e risconti	495.629	471.105
<i>Totale attivo</i>	<i>80.219.943</i>	<i>18.875.308</i>

	30/06/2018	31/12/2017
Passivo		
A) Patrimonio netto	65.178.748	2.734.201
I - Capitale	2.124.530	191.780
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	62.264.470	1.576.120
III - Riserve di rivalutazione	1.060.124	1.060.124
IV - Riserva legale	65.960	65.960
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	270.061	270.061
Varie altre riserve	(2)	
<i>Totale altre riserve</i>	<i>270.059</i>	<i>270.061</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(149.499)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(176.551)	(149.499)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(280.345)	(280.345)
Totale patrimonio netto	65.178.748	2.734.201
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.749	6.062
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>5.749</i>	<i>6.062</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	814.986	797.568
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili	1.392.100	1.392.100
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.392.100	1.392.100
4) debiti verso banche	6.578.826	7.022.215
esigibili entro l'esercizio successivo	3.961.257	3.806.388
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.617.569	3.215.827
5) debiti verso altri finanziatori	2.953	8.698
esigibili entro l'esercizio successivo	2.953	8.698
esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) acconti	1.012.922	308.900
esigibili entro l'esercizio successivo	1.012.922	308.900
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	3.705.766	5.115.302
esigibili entro l'esercizio successivo	3.705.766	5.115.302

	30/06/2018	31/12/2017
esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) debiti verso imprese controllate	420.377	530.258
esigibili entro l'esercizio successivo	420.377	530.258
esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) debiti verso imprese collegate	413	5.834
esigibili entro l'esercizio successivo	413	5.834
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	109.370	224.159
esigibili entro l'esercizio successivo	109.370	224.159
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.936	254.345
esigibili entro l'esercizio successivo	227.936	254.345
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	636.076	468.594
esigibili entro l'esercizio successivo	636.076	468.594
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>14.086.739</i>	<i>15.330.405</i>
E) Ratei e risconti	133.721	7.072
<i>Totale passivo</i>	<i>80.219.943</i>	<i>18.875.308</i>

Conto Economico

	30/06/2018	30/06/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.143.568	6.884.856
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.310)	(87.890)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	76.067	
altri	173.540	436.999
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>249.607</i>	<i>436.999</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.391.865</i>	<i>7.233.965</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.465.452	1.571.738

	30/06/2018	30/06/2017
7) per servizi	2.588.199	3.019.244
8) per godimento di beni di terzi	127.963	145.555
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.392.738	1.314.496
b) oneri sociali	360.317	402.301
c) trattamento di fine rapporto	91.484	86.342
e) altri costi	22.297	161.380
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.866.836</i>	<i>1.964.519</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.536	94.351
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	190.071	156.340
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>295.607</i>	<i>250.691</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.542	(965)
14) oneri diversi di gestione	79.346	57.209
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>7.446.945</i>	<i>7.007.991</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(55.080)	225.974
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.635	270
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.635</i>	<i>270</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.635</i>	<i>270</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		8.800
Altri	175.686	203.918
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>175.686</i>	<i>212.718</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.712)	(151.915)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(176.763)</i>	<i>(364.363)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	1.192	1.311
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>1.192</i>	<i>1.311</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(1.192)</i>	<i>(1.311)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(233.035)	(139.700)

	30/06/2018	30/06/2017
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.273	22.384
imposte relative a esercizi precedenti		(9.924)
imposte differite e anticipate	(67.757)	(63.150)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(56.484)</i>	<i>(50.690)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(176.551)	(89.010)

Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC) Italy
Capitale sociale € 2.124.530,00 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

Resoconto

Alla situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2018

Introduzione al Resoconto

Il presente resoconto intermedio al 30 Giugno 2018 (di seguito “resoconto”), è stato predisposto utilizzando i medesimi criteri seguiti per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatti salvi gli eventuali adattamenti resi necessari dalla peculiarità di un resoconto contabile infrannuale (ai sensi dell’OIC 30) o dai cambiamenti introdotti dal legislatore come sotto riportato.

Lo stato patrimoniale e il conto economico del resoconto intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, appositamente predisposti dalla società, trae origine dalle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2018 integrate extracontabilmente con quelle scritture (quali ammortamenti, ratei, risconti, fatture da emettere e da ricevere, ecc.) che vengono di norma registrate nei libri contabili solo al 31 dicembre, data di chiusura dell’esercizio sociale, in sede di preparazione del bilancio annuale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in base agli schemi previsti dalla normativa civilistica per il bilancio d’esercizio, in aderenza ai disposti del Codice Civile introdotti dal D.L. n. 127/91 ed ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall’Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs 139/2015.

Si rimanda al seguente paragrafo “Criteri di valutazione” per maggiori dettagli sulle variazioni intervenute.

La presente relazione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione della situazione patrimoniale di fusione predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2501 quater codice civile; ai fini comparativi si segnala che lo stato patrimoniale è comparato con i valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 mentre il conto economico è comparato con i valori rilevati al 30 giugno 2017.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva del presente resoconto, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 Codice Civile.

La Situazione Patrimoniale ex art. 2501-*quater* cod. civ., così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione della Situazione Patrimoniale ex art. 2501-*quater* cod. civ gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, nonché le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione di quanto riportato sotto e che ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nell'ambito delle disposizioni di prima applicazione dell'OIC 19, l'art.12 del D.Lgs. 139/2015 è previsto che il criterio del costo ammortizzato applicato alla valutazione dei debiti, possa non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni antecedenti al 01 gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Conseguentemente gli amministratori, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 hanno deciso di non applicare retroattivamente il principio contabile OIC 19 per i debiti sorti antecedentemente al 01 gennaio 2016.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C, nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sono iscritte attività in moneta diversa dall'euro, rappresentate da depositi bancari.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare complessivo di tali crediti in valuta era pari a € 3.506,61 (\$ 4.081,34), mentre l'ammontare complessivo dei debiti in valuta era pari a € -9,02 (\$ -5,25).

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono adeguati in base al cambio di fine periodo avendo come contropartita le relative voci di conto economico.

Gli utili e perdite su cambi vengono rilevati alla voce C-17 bis del conto economico, recependo per questa voce, quanto previsto dal D.Lgs. n.6/2003 e dagli artt.2425-bis e 2426 del C.C..

Di seguito si rappresentano i cambi utilizzati per la conversione dei crediti e debiti in valuta estera:

- U.S. DOLLAR = 1,1639 Euro;

Le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio in quanto significative sono state indicate nel conto economico.

Nota Integrativa Attivo patrimoniale

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per alcune immobilizzazioni acquisite con la fusione della società "Immobiliare Progresso Snc di Brambilla Aldo & C.", tuttora esistenti in patrimonio, sono state eseguite delle rivalutazioni monetarie i cui effetti sono indicati in apposito paragrafo del presente resoconto.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 105.536,11, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 429.037,02.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	237.281	634.232	304.792	1.176.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.198	495.285	-	644.483
Valore di bilancio	88.083	138.947	304.792	531.822
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	985	1.767	2.752
Riclassifiche (del valore di bilancio)	295.185	-	(295.185)	-
Ammortamento dell'esercizio	53.247	52.290	-	105.537
Altre variazioni	-	-	(1)	(1)

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	241.938	(51.305)	(293.419)	(102.786)
Valore di fine esercizio				
Costo	532.466	635.217	11.373	1.179.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	202.445	547.575	-	750.020
Valore di bilancio	330.021	87.642	11.373	429.036

Gli incrementi sono relativi principalmente all'implementazione del nuovo sistema gestionale ed alle spese di reverse takeover, queste ultime pari a € 295.185, riclassificate all'interno dei costi di impianto e ampliamento in quanto il sopracitato processo di *reverse takeover* si è concluso nel mese di febbraio 2018.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento. Non sono presenti costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Descrizione	Dettaglio	30 Giugno 2018	31 Dicembre 2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	SPESE PER MODIFICHE STATUTARIE	1.568	3.136	1.568-	50-
	COSTI QUOTAZIONE AIM	62.787	84.947	22.160-	26-
	COSTI OPERAZIONI STRAORDINARIE	265.666	-	265.666	
	Totale	330.021	88.083	241.938	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani

prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autovetture e mezzi pesanti	20%-25%
Altri beni: beni inferiori a € 516,46	100%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per il fabbricato aziendale, acquisito mediante fusione per incorporazione della società "Immobiliare Progresso Snc" ci si è avvalsi della facoltà prevista dal D.L. 185/2008, rivalutando, nell'esercizio 2008, il fabbricato posto nel Comune di Correggio, in via del Progresso come risulta dal prospetto riportato nell'apposito punto della nota integrativa.

Il valore dei beni è stato determinato confrontando il valore economico dei beni in funzionamento determinato sulla base del valore di mercato con il valore residuo da ammortizzare dei beni stessi così determinando il valore massimo della rivalutazione.

Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile della riduzione del fondo di ammortamento e dell'incremento del valore del cespite per la parte non capiente con in contropartita l'iscrizione nel patrimonio netto della "riserva di rivalutazione (D.L. 185/2008) al netto dell'imposta sostitutiva. Si è inteso usufruire, infatti, della possibilità di riconoscere i nuovi valori anche ai fini fiscali, versando la relativa imposta sostitutiva entro i termini previsti.

Si attesta che il valore netto dei beni rivalutati risultante in bilancio non eccede il costo di sostituzione del suddetto fabbricato determinato dal valore di mercato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.451.214,23; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.893.021,61.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.886.420	2.760.411	574.759	1.149.590	-	6.371.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.371	1.905.857	388.957	1.079.767	-	3.702.952
Valore di bilancio	1.558.049	854.554	185.802	69.823	-	2.668.228
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.090	918.900	7.676	16.369	140.000	1.085.035
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.000	-	-	-	5.000
Ammortamento dell'esercizio	24.234	139.477	16.488	9.872	-	190.071
Storno f.do amm.rto per alienazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	1	-	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(22.144)</i>	<i>774.423</i>	<i>(8.812)</i>	<i>6.498</i>	<i>140.000</i>	<i>889.965</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.888.510	3.674.311	582.435	1.165.960	140.000	7.451.216
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	352.605	2.045.334	405.445	1.089.639	-	3.893.023
Valore di bilancio	1.535.905	1.628.977	176.990	76.321	140.000	3.558.193

Gli incrementi sono relativi agli investimenti effettuati nell'ambito del piano industriale.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

FABBRICATO COMUNE DI CORREGGIO

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Costo storico	559.661
Rivalutazione	1.088.804
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2017	(282.063)
	1.366.402

Ricordiamo che il decreto legge n. 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata dall'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili.

Infatti, il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede lo scorporo, in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati. Il decreto citato ha dettato alcune regole per effettuare la stima del valore dei terreni; i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

Pertanto, la società non ha ammortizzato il valore dei terreni, così determinati, su cui insistono i fabbricati di proprietà.

Come precedentemente indicato la società "Immobiliare Progresso snc di Brambilla Aldo & C." fusa per incorporazione nella Modelleria Brambilla srl, si è avvalsa della facoltà, concessa dall'articolo 15 del D.L. 185/2008, di rivalutare la categoria degli immobili di proprietà e destinati ad essere utilizzati nello svolgimento dell'attività. In particolare la rivalutazione è stata effettuata sul fabbricato aziendale posto in Comune di Correggio (RE), Via del Progresso 1, rideterminando il valore in base alle prescrizioni previste dalla norma.

A tale scopo è stato utilizzato il valore di mercato alla data del 31.12.2008 dell'immobile di cui sopra, attribuendo allo stesso il seguente valore:

- fabbricato: € 1.116.486,00
- area: € 279.121,50

Tale valore, rispetto al costo storico del bene (pari a € 306.803, al netto del fondo ammortamento), ha determinato una rivalutazione pari a € 1.088.804.

A giudizio dell'organo amministrativo, il valore così determinato non è superiore al valore dello stesso fabbricato recuperabile tramite il suo utilizzo nell'attività dell'impresa.

Per effettuare la rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile della riduzione del fondo di ammortamento ed incremento del valore storico per la parte non capiente.

L'organo amministrativo ha ritenuto inoltre di avvalersi della facoltà dell'assolvimento dell'imposta sostitutiva del 3% sul valore del fabbricato e dell'1,5% sul valore dell'area, al fine di attribuire, nei termini previsti dalla legge, alla rivalutazione anche effetti ai fini fiscali.

Il saldo attivo di rivalutazione, pari a € 1.060.123,82 è stato iscritto in apposita riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 28.680,67; il saldo di rivalutazione è stato quindi parzialmente utilizzato dalla società incorporata "Immobiliare Progresso snc" antecedentemente alla fusione per incorporazione a copertura di perdite pregresse.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato a corrispondere i canoni dovuti per i contratti di leasing già in essere, nonché dei noleggi operativi con opzione di acquisto.

I contratti qui commentati si ritiene debbano tutti quanti essere qualificati come leasing finanziari.

Tali operazioni sono state contabilizzate nel rispetto delle regole attuali previste dal codice civile secondo il metodo patrimoniale.

Per rispettare la regola imposta dall'art. 2427 del codice civile esponiamo nella tabella che segue le indicazioni concernenti le operazioni di leasing finanziario in essere con particolare riferimento:

- al valore attuale delle rate di canone non scadute, quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo;
- all'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- all'ammontare complessivo al quale i beni in oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Si informa inoltre che, la nostra società per il contratto di leasing Ge Capital n.3000882770, in data 01/06/2012, a seguito degli eventi sismici che hanno interessato nell'anno 2012 il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo ai sensi del D.L. 74 del 6 Giugno 2012, ha ottenuto la sospensione dei pagamenti di n. 7 rate dei canoni, con decorrenza 1° giugno 2012.

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Di seguito si evidenzia l'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17).

Fra i leasing finanziari è stato incluso un contratto "atipico" di noleggio in quanto si è in presenza di una clausola di opzione finale di acquisto, nonché della ragionevole previsione di esercizio della stessa.

Leasing e noleggi con opzione mobiliari

Canoni di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico dei beni	Ammortamenti	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Locat 1017328	-	-	633.841	-	633.841	-
Locat 1025904	-	-	600.243	-	600.243	-
Fraer Leasing 56025	-	-	140.000	-	140.000	-
Fraer Leasing 56026	-	-	112.000	-	112.000	-
Ge Capital 3000882770	-	-	38.603	-	38.603	-
Bmw Financial 2280425	-	-	58.931	-	58.931	-
Neos Finance 869547	-	-	12.000	-	12.000	-
Neos Finance 871684	-	-	34.000	-	34.000	-
Alba Leasing 16245	-	-	23.500	-	23.500	-
Alba Leasing 34253	-	-	69.500	-	69.500	-
Alba Leasing 1044466	-	106	150.000	7.500	142.500	7.500
Bnp Paribas	34.622	308	88.000	4.400	26.400	61.600

38426						
Noleggio DMG ¹	-	-	845.000	42.250	507.000	338.000
TOTALE	34.622	414	2.805.618	54.150	2.398.518	407.100

Leasing immobiliare

Canoni di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico dei beni	Ammortamenti	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Privata leasing IE/131855	1.644.122	24.442	2.026.868	30.403	60.806	1.966.062
TOTALE	1.644.122	24.442	2.026.868	30.403	60.806	1.966.062

Il suddetto contratto di locazione finanziaria immobiliare è stato stipulato in forza di decreto di trasferimento da parte del Tribunale di Reggio Emilia emesso nel mese di luglio 2015; tuttavia è in corso un intervento di manutenzione straordinaria legato sia all'ottenimento del certificato di agibilità sismica che alla predisposizione del fabbricato alle esigenze operative dell'utilizzatore; al termine del suddetto intervento, per il quale c'è un plafond di spesa di Euro 582.613 (che potrebbe in parte essere finanziato dalla Regione) precedentemente previsto per il primo semestre 2017 e successivamente spostato al mese di Dicembre 2017, data in cui il contratto ha avuto decorrenza.

L'eventuale contabilizzazione con il metodo finanziario dei sopraindicati leasing, tenendo conto anche dei risconti iscritti in bilancio e del relativo effetto fiscale, avrebbe rilevato un maggior patrimonio netto di Euro 182.992.

Dal punto di vista economico la contabilizzazione dei contratti di leasing sulla base del metodo finanziario avrebbe rilevato le seguenti differenze rispetto al metodo patrimoniale (sono stati ricompresi anche i leasing riscattati nel corso del primo semestre 2018):

Ai fini economici

a) Minori costi per godimento beni di terzi	voce B.8	€ 115.307 +
b) Maggiori ammortamenti	voce B.10.b	€ 68.949 -
c) Maggiori oneri finanziari	voce C.17.d	€ 21.718 -
d) Maggiori imposte sul reddito d'esercizio	voce 22	€ 6.875 -
e) Minor risultato operativo EBIT (a - b)		€ 24.067 -
f) Maggior risultato d'esercizio (e - c - d)		€ 17.766 -

Ai fini patrimoniali

a) Maggiori immobilizzazioni	voce BII (attivo)	€ 2.420.536 +
b) Minori risconti attivi	voce D 8 (attivo)	€ 318.699 -
c) Maggiori debiti finanziari	voce D5 (passivo)	€ 1.848.034 -
d) Maggiore fondo imposte differite con conseguente	voce B2 (passivo)	€ 70.811 -
e) incremento di patrimonio netto	voce AVII (passivo)	€ 182.992 -

¹ Pur avendo un contratto di noleggio, è prevista a favore di Modelleria Brambilla Spa una opzione di acquisto da esercitare alla scadenza del periodo di noleggio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Comprendono le poste concernenti le “partecipazioni in società controllate e collegate” non aventi natura circolante.

Le partecipazioni detenute dalla Società sono valutate con il metodo del costo di acquisizione, rettificato in caso di perdite durevoli di valore; tale rettifica non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno determinata. In caso di perdite superiori al valore di iscrizione della partecipazione, viene appostato - in uno specifico fondo del passivo - l'importo per la futura copertura della perdita della partecipata.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
Italian Foundry Engineering Private Ltd (IFE)	India	-	-	-	100,000	0

Non viene indicato l'importo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio in quanto la società partecipata indiana è stata costituita in data 19/09/2013 mediante sottoscrizione di n. 5.100 azioni della società indiana “Italian Foundry Engineering Private Limited” (IFE) di cui sono state successivamente acquisite le ulteriori n. 4.900 azioni da terzi per avere ora il controllo integralmente.

Sono quindi stati patrimonializzati i relativi costi per la costituzione e start up della società che, di fatto, ha iniziato l'attività nel corso del 2014.

Nel corso del 2017 la partecipazione di € 64.812,55 è stata completamente svalutata in previsione della liquidazione della società per cessazione dell'attività, nel frattempo trasferita alla società collegata JV Brambilla India.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Quota % possed.	Valore in bilancio
Modelleria Ara Srl	San Giovanni in Persiceto (BO)	15.600	770.567	260.405	51,000	428.188

La partecipazione nella suddetta società è stata acquistata in data 27 giugno 2017 e rientra nella strategia di Costamp Group volta a consolidare la leadership sul mercato nazionale e ampliare l'offerta all'elaborazione e produzione di modelli meccanici e stampi di alta qualità in tutti i tipi di materiali (legno, resine, alluminio, ghisa e acciai) che vengono poi venduti a Fonderie che li utilizzano per ottenere i propri prodotti finiti.

Modelleria ARA, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), nasce nel 1976 come piccola impresa artigianale e svolge la propria attività nel settore dei modelli e degli stampati per fonderie. Col passare del tempo si specializza sempre più nel ramo, prestando attenzione ai progressi dei sistemi produttivi e acquisendo uno staff di tecnici altamente qualificati e costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie. Con l'ausilio di macchine a controllo numerico ad alta produttività e precisione la società è oggi in grado di realizzare modelli in metallo, legno e resina di piccole e medie dimensioni nonché maschere di sbavatura, conchiglie a gravità per leghe

leggere. Modelleria ARA, nel corso di questi anni di attività, ha consolidato collaborazioni con aziende leader in diversi settori, quali quelle produttrici di pompe centrifughe, riduttori di velocità, distributori oleodinamici e dei settori automobilistico, motociclistico e dell'agricoltura.

Il controvalore dell'operazione, corrisposto contestualmente al trasferimento delle quote, è stato pari a Euro 400.000; il valore iscritto a bilancio è invece inclusivo delle spese accessorie sostenute per l'acquisto della partecipazione stessa.

Vi è in essere, inoltre, un'opzione put (da esercitarsi a luglio 2019) ed un'opzione call (da esercitarsi ad agosto 2019) per il restante 49% per un corrispettivo di Euro 270.000 maggiorato di un earn-out da calcolarsi sulla base degli utili di esercizio conseguiti negli anni 2017-2018.

L'indicazione dell'utile dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dal bilancio redatto al 31/12/2017 approvato in data 27 marzo 2018 dal consiglio di amministrazione della Modelleria ARA.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Quota % possed.	Valore in bilancio
Costamp Tools Srl	Sirone (LC)	10.000	12.619.890	543.721	100%	62.621.100

E' entrata nel perimetro di consolidamento a seguito dell'operazione di *reverse take over* attraverso la deliberazione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.932.750, con emissione di nr. 38.655.000 azioni prive del valore nominale, ovvero per Euro 1,62 per azione, da offrirsi in sottoscrizione all'Offerente Co.Stamp srl e da sottoscrivere mediante conferimento in natura; in esecuzione di tale delibera, Co.Stamp srl in data 21 febbraio 2018 ha conferito la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Costamp Tools S.r.l. - con sede legale in Sirone, via Verdi 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Lecco - ("**Costamp Tools**") nell'Emittente, determinando pertanto l'acquisizione di una partecipazione nell'Emittente pari al 90,97% e, per l'effetto obbligando l'Offerente a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulla totalità delle restanti azioni dell'Emittente in circolazione, per un controvalore di € 3 ad azione.

L'Offerta Pubblica di Acquisto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera (v) del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato totalitaria promossa da Co.Stamp S.r.l. sulle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102 e seguenti del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si è aperta in data 3 aprile 2018 e si è chiusa in data 23 aprile 2018.

Ad esito dell'OPA sono state portate in adesione n. 2.890.207 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 38.655.000 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio del periodo di adesione (pari al 90,97% del capitale sociale) determina che la stessa Offerente ora detiene nr. 41.545.207 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,775% del capitale sociale.

Peraltro, in considerazione del raggiungimento, da parte dell'Offerente Co.Stamp srl di una partecipazione superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, sono ricorsi i presupposti di legge per l'esercizio da parte della stessa Co.Stamp srl della Procedura di Obbligo di Acquisto delle azioni residue ancora in circolazione, procedura che si è aperta in data 7 maggio 2018 e chiusa in data 25 maggio 2018 al cui esito sono state portate in adesione n. 44.400 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 41.545.207 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio della Procedura di Obbligo di Acquisto determina che la stessa Offerente per effetto della chiusura definitiva dell'OPA è arrivata a detenere nr. 41.589.607 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,88% del capitale sociale

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
JV Brambilla India	India	1.320	(242.159)	(228.023)	50,000	0

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.

Il risultato d'esercizio esposto riguarda il periodo 01.04.2016 → 31.03.2017 (data chiusura 2° esercizio) con un cambio Rupia/Euro pari a 75,77; gli accordi di JV prevedono che nel periodo di start up le perdite siano integralmente coperte dal Gruppo Baxy, che peraltro ha finanziato integralmente il capitale investito della società.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	493.001	9.770	502.771
Svalutazioni	64.813	9.770	74.583
Valore di bilancio	428.188	-	428.188
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni (da conferimento per <i>reverse take over</i>)	62.621.100	-	62.621.100
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Totale variazioni	62.621.100	-	62.621.100
Valore di fine esercizio			
Costo	63.114.101	9.770	63.123.871
Svalutazioni	64.813	9.770	74.583
Valore di bilancio	63.049.288	-	63.049.288

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I lavori in corso si riferiscono ad opere in corso di esecuzione e sono valutati sulla base del costo diretto effettivamente sostenuto alla data di chiusura dell'esercizio.

Acconti a fornitori

Sono valutati al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	414.636	(23.542)	391.094	5,7%-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.044.169	(1.310)	4.042.859	0,03%-
Acconti	90.000	(35.000)	55.000	38,9%-
Totale	4.548.805	(59.852)	4.488.953	1,3%-

Si rileva un sostanziale mantenimento del valore del magazzino prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra

differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nella seguenti tabelle vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni dei crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
verso clienti	7.095.321	(2.555.533)	4.539.788	36%-

Al fine di adeguare il valore dei crediti al valore di presunto realizzo, si è proceduto ad integrare ulteriormente il fondo svalutazione crediti, che ora ammonta a complessivi € 77.425,90, che si ritiene congruo rispetto ai rischi di inesigibilità che ragionevolmente si ritiene di poter prevedere.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 127.663,18 ha subito quindi le seguenti variazioni:

- saldo iniziale	Euro 127.663,18
- utilizzo	Euro 50.237,28-
- accantonamento dell'esercizio	Euro _____ -
saldo finale	Euro 77.425,90

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
verso imprese controllate	12.554	91.903	104.457	732,1%

Trattasi di crediti di natura commerciale verso le società controllate "Modelleria Ara Srl" e "Costamp Tools Srl".

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
verso imprese collegate	183.006	(8.468)	174.538	4,6%-

Trattasi di un credito di natura commerciale verso la società collegata "Brambilla India Private Ltd".

Nell'ambito del precitato processo di rivisitazione della partnership relativa a Brambilla India Private Ltd, nel corso del 2017 è stato prudenzialmente svalutato il credito verso la stessa per un ammontare complessivo di € 118.462,50.

CREDITI TRIBUTARI

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Crediti tributari	581.287	(270.268)	311.019	46,5%-

La voce è composta:

- crediti per rimborso Irap 2004-2007 e 2007-2011 di € 277, esigibili oltre l'esercizio successivo;
- crediti per iva € 144.275;
- crediti per maggiori acconti IRES 2017 per € 146.453, utilizzabili mediante compensazione;
- crediti per ritenute fiscali su interessi attivi € 14;
- crediti per ritenute fiscali su diritti € 20.000.

IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Imposte anticipate	128.065	67.444	195.509	52,7%

Trattasi di imposte anticipate legate al differimento della deducibilità di costi (quote di ammortamento immobiliare, perdite su cambi e altro); per ulteriori commenti si rimanda al paragrafo "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

CREDITI VERSO ALTRI

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
verso altri	84.276	295.896	380.172	351,1%

La voce è composta da:

- crediti v/enti previdenziali € 33.759;
- acconti a fornitori € 340.526;
- crediti v/altri € 5.887, di cui € 1.300,00 per depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2017 sono di seguito suddivisi per area geografica:

A) Area Italia:	74%
B) Area Europa:	4%
C) Area America:	15%
D) Area Asia:	7%

Gli altri crediti iscritti nell'attivo circolante non vengono identificati per area geografica in quanto tutti riferibili all'Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al loro valore presumibile di realizzo.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
partecipazioni in imprese collegate	215.000	-	215.000	-
strumenti finanziari derivati attivi	4.001	(365)	3.636	9,1%-
<i>Totale</i>	<i>219.001</i>	<i>(365)</i>	<i>218.636</i>	<i>0,2%-</i>

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE
PARTECIPAZIONE M.B. METRAL SRL

La partecipazione acquisita per € 560.000,00 nel corso del 2013 è stata svalutata per € 67.860,00, valore corrispondente alla perdita d'esercizio sofferta nel 2013, che si ritiene sia rappresentativa di una perdita duratura di valore. Tale risultato è infatti stato ottenuto anche a causa del processo di riorganizzazione della società avvenuto nell'esercizio 2013.

In data 17 novembre 2014 è stato ceduto il 55% della partecipazione; nell'ambito di tale cessione sono stati sottoscritti accordi che prevedono la ulteriore cessione del 45%; in considerazione di ciò tale partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante.

In relazione agli accordi soprarichiamati nel 2015 è stata effettuata una svalutazione di € 37.000 al fine di allineare il valore complessivo in bilancio a quello prevedibile dalla futura cessione della partecipazione della Società.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La società al 30 giugno 2018 ha in essere le seguenti opzioni di copertura tassi d'interesse per le quali si è proceduto alla loro iscrizione al fair value determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark To Market.

Gli stessi, pur avendo obiettivo di copertura sono stati iscritti come di "trading" o "speculativi" in quanto non è stata formalizzata la relazione di copertura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, costituite da depositi bancari e denaro in cassa, sono valutate al valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzo. Le disponibilità liquide in moneta estera sono iscritte in bilancio al cambio corrente alla chiusura dell'esercizio.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
depositi bancari e postali	1.921.578	351.912	2.273.490	18,3%
danaro e valori in cassa	2.072	(837)	1.235	40,4%-
<i>Totale</i>	<i>1.923.650</i>	<i>351.075</i>	<i>2.274.725</i>	<i>18,3%</i>

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione occorsa nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio, si rimanda allo schema di "Rendiconto finanziario" e alle note di relazione sulla gestione.

Fra i depositi bancari sono iscritte attività in moneta diversa dall'euro, per un ammontare complessivo di € 3.506,61, corrispondenti a \$ 4.081,34.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Analisi della variazione dei ratei e risconti attivi

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazione nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	471.105	24.524	495.629	5,2%
Totale ratei e risconti attivi	471.105	24.524	495.629	5,2%

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi assicurazioni	18.520
	Ratei attivi su lavorazioni	1.870
	Risconti attivi leasing	311.920
	Risconti attivi noleggi	5.714
	Risconti attivi assicurazioni	29.948
	Risconti attivi utenze	1.002
	Risconti attivi spese pubblicità	10.082
	Risconti attivi costi servizi AIM	36.186
	Risconti attivi manutenzioni da contratto	47.064
	Risconti attivi spese istruttoria	14.583
	Risconti attivi su finanziamenti	73
	Risconti attivi su altri costi	2.626
	Poc costo da ammortizzare	16.041
	Totale	495.629

Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi della variazione del patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	191.780	-	1.932.750	-	-	2.124.530
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.576.120	-	60.688.350	-	-	62.264.470
Riserve di rivalutazione	1.060.124	-	-	-	-	1.060.124
Riserva legale	65.960	-	-	-	-	65.960
Riserva straordinaria	270.061	-	-	-	-	270.061
Varie altre riserve	-	-	-	2	-	(2)
Totale altre riserve	270.061	-	-	2	-	270.059
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(149.499)	-	-	-	(149.499)
Utile (perdita) dell'esercizio	(149.499)	149.499	-	-	(176.551)	(176.551)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(280.345)	-	-	-	-	(280.345)
Totale	2.734.201	-	62.621.100	2	(176.551)	65.178.748

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Tra le altre è inoltre indicata la composizione della voce di riserve di rivalutazione monetaria per le quali è prescritto che i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni, ove non siano imputati al capitale, debbano essere accantonati in una speciale riserva, designata con riferimento alla specifica legge di rivalutazione.

Le movimentazioni avvenute nel corso del periodo sono esclusivamente riferibili all'aumento di capitale con conferimento della partecipazione in Costamp Tools effettuato in data 21 febbraio 2018, realizzato nell'ambito della citata operazione di reverse takeover.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		2.124.530	-	2.124.530
<i>Totale</i>			2.124.530	-	2.124.530
<i>Riserva da sopraprezzo delle azioni</i>					
	Capitale	A;B;C	62.264.470	-	62.264.470
<i>Totale</i>			62.264.470	-	62.264.470
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
	Utili/capitale	A;B	1.060.124	-	1.060.124
<i>Totale</i>			1.060.124	-	1.060.124
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	65.960	-	65.960
<i>Totale</i>			65.960	-	65.960
<i>Riserva straordinaria o facoltativa</i>					
	Utili	A;B;C	270.061	270.061	-
<i>Totale</i>			270.061	270.061	-
<i>Varie altre riserve</i>					
	Utili		(2)	-	(2)
<i>Totale</i>			(2)	-	(2)
<i>Utile (perdita) portati a nuovo</i>					
	Perdite		(149.499)	-	(149.499)
<i>Totale</i>			(149.499)	-	(149.499)
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>					
	Utili		(280.345)		(280.345)
<i>Totale</i>			(280.345)		(280.345)
<i>Totale Composizione voci PN</i>			65.355.299	270.061	65.085.238

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza, ecc;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Negli ultimi tre precedenti esercizi non sono state utilizzate le riserve di patrimonio netto

Composizione del capitale sociale

Saldo finale capitale sociale	2.124.530
Capitale sociale sottoscritto e versato	103.480
Aumento gratuito di capitale attraverso utilizzo riserva di rivalutazione	88.300
Aumento da conferimento Costamp Tools	1.932.750

Il capitale sociale alla data di redazione della presente situazione patrimoniale di fusione è formato da nr. 42.490.607 azioni ordinarie senza valore nominale così suddivise:

Azionista	n. azioni	%
Co.Stamp srl	39.740.407	93,53%
Azioni proprie	72.600	0,17%
Mercato AIM Italia	2.677.600	6,30%
Totale	42.490.607	100,00%

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Utile (perdita) dell'esercizio/del periodo	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2016	190.000	1.470.000	537.540	26.642	45.603	-	-	-	372.156	2.641.939
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>										

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Utile (perdita) dell'esercizio/del periodo	Totale
- Altre destinazioni	-	-	353.548	18.608	-	-	-	-	372.156-	-
<i>Altre variazioni:</i>										
- Altre variazioni	-	-	-	1-	-	2	-	126.183-	-	126.182-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	414.204	414.204
Saldo finale al 31/12/2016	190.000	1.470.000	891.088	45.249	45.603	2	-	126.183-	414.204	2.929.963
Saldo iniziale al 1/01/2017	190.000	1.470.000	891.088	45.249	45.603	2	-	126.183-	414.204	2.929.963
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>										
- Altre destinazioni	-	-	169.036	20.710	224.458	-	-	-	414.204-	-
<i>Altre variazioni:</i>										
- Altre variazioni	1.780	106.120	-	1	-	2-	-	154.162-	-	46.263-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	149.499-	149.499-
Saldo finale al 31/12/2017	191.780	1.576.120	1.060.124	65.960	270.061	-	-	280.345-	149.499-	2.734.201
Saldo iniziale al 1/01/2018	191.780	1.576.120	1.060.124	65.960	270.061	-	-	280.345-	149.499-	2.734.201
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>										
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	149.499-	149.499	-
<i>Altre variazioni:</i>										
- Altre variazioni	1.932.750	60.688.350	-	-	-	2-	-	-	-	62.621.098
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	176.551-	176.551-

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Utile (perdita) dell'esercizio/del periodo	Totale
Saldo finale al 30/06/2018	2.124.530	62.264.470	1.060.124	65.960	270.061	2-	149.499-	280.345-	176.551-	65.178.748

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	6.062	-	313	(313)	5.749
Totale	6.062	-	313	(313)	5.749

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	797.568	91.484	74.066	17.418	814.986
Totale	797.568	91.484	74.066	17.418	814.986

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, coincidente con il valore nominale.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Come previsto dal principio contabile OIC 19, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti o se l'avanzamento temporale è breve.

Nel corso delle proprie valutazioni la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in alcun caso in quanto, nei casi di orizzonte temporale di medio-lungo termine, i costi di transazione non erano rilevanti e sono stati addebitati interamente al conto economico.

Analisi della variazione dei debiti per obbligazioni

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
obbligazioni convertibili	1.392.100	-	1.392.100	-

Trattasi di un debito per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile anno 2014-2019 di originari € 1.500.000, di cui nei mesi di marzo e dicembre 2017 è stato esercitato il diritto di conversione mediante assegnazione di nr. 35.607 azioni di compendio aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, per un controvalore di € 107.900; le caratteristiche dello strumento di debito sono più dettagliatamente illustrate al paragrafo successivo "titoli emessi dalla società".

Analisi della variazione dei debiti verso banche

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso banche	7.022.215	(443.389)	6.578.826	6,3%-

I debiti bancari sono costituiti da:

- debiti per finanziamenti a medio termine € 5.135.815, di cui scadenti oltre l'esercizio € 2.617.569;
- debiti per auto liquidante € 1.443.011.

Fra i depositi bancari sono iscritte attività in moneta diversa dall'euro, per un ammontare complessivo di € - 9,02, corrispondenti a \$ -5,25.

Si informa che la nostra società a seguito degli eventi sismici che hanno interessato nell'anno 2012 il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo ha usufruito della sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui ai sensi del D.L. 74 del 6 Giugno 2012, con conseguente allungamento delle rispettive scadenze; in particolare:

- per il contratto di finanziamento UNICREDIT di € 300.000,00 stipulato in data 03/2010, ha ottenuto la sospensione del pagamento di 2 rate trimestrali, con decorrenza 30/06/2012, pari, in linea capitale, a complessivi € 26.584.

- per il contratto di finanziamento UNICREDIT di € 800.000,00 stipulato in data 02/2007, ha ottenuto la sospensione del pagamento di 2 rate trimestrali, con decorrenza 31/08/2012, pari, in linea capitale, a complessivi € 40.323.

Nel corso del 2016 sono stati stipulati tre contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per due contratti di finanziamento al 30/06/2018, sono rappresentati nella tabella che segue:

Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 30/06	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	780.000	300.000	480.000	0,916%
UBI	1.000.000	621.643	199.808	421.835	0,850%
BNL	1.000.000	500.000	250.000	250.000	0,800%
Totale	3.200.000	1.901.643	749.808	1.151.835	

Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 30/06	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	780.000	300.000	480.000	0,916%
UBI	1.000.000	621.643	199.808	421.835	1,600%
BNL	1.000.000	500.000	500.000		0,800%
Totale	3.200.000	1.901.643	999.808	911.835	

Analisi della variazione dei debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso altri finanziatori	8.698	(5.745)	2.953	66%

Analisi della variazione dei debiti per acconti

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Acconti	308.900	704.022	1.012.922	227,9%

La voce è composta esclusivamente da anticipi da clienti per € 1.012.922.

Analisi della variazione dei debiti verso fornitori

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso fornitori	5.115.302	(1.409.536)	3.705.766	27,6%-

La voce è composta da:

- debiti v/fornitori per fatture ricevute: € 3.357.885
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere: € 364.751
- debiti v/fornitori per note credito da ricevere: € 16.870-

L'ammontare complessivo dei debiti commerciali in valuta è pari a € 4.890,45 corrispondenti a \$ 5.692,00.

Analisi della variazione dei debiti verso imprese controllate

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso imprese controllate	530.258	(109.881)	420.377	20,7%-

Trattasi di un debito di natura commerciale verso le società controllate "Modelleria Ara Srl".

Analisi della variazione dei debiti verso imprese collegate

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso imprese collegate	5.834	(5.421)	413	92,9%-

Trattasi di un debito di natura commerciale verso la società collegata "JV Brambilla India" e "M.B. Metral Srl".

Analisi della variazione dei debiti tributari

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti tributari	224.159	(114.789)	109.370	105%-

La voce è composta da:

- debiti per Irap 2017 € 14.092;
- ritenute Irpef lavoratori dipendenti-collaboratori € 82.084;
- ritenute Irpef lavoratori autonomi € 13.194.

Analisi della variazione dei debiti verso istituti di previdenza sociale

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	254.345	(26.409)	227.936	10,4%-

Analisi della variazione dei debiti verso altri

Descrizione	Consist. iniziale	Variazioni nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Altri debiti	468.594	167.482	636.076	35,7%

La voce è composta da:

- debiti afferenti il personale dipendente per ratei ferie, permessi e tredicesima mensilità € 574.642;
- debiti v/amministratori e collaboratori per compensi da liquidare € 46.582;
- debiti per trattenute sindacali € 653;
- debiti v/altri € 14.198.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che i seguenti contratti di mutuo sono assistiti da ipoteca, e più precisamente:

- Unicredit ipoteca di € 1.600.000 su mutuo accollato il 30.12.2010 per effetto della fusione per incorporazione della società "Immobiliare Progresso Snc di Brambilla Aldo & C."; capitale originario € 1.200.000, capitale attuale € 148.261; ipoteca gravante su fabbricato in Correggio.

Nella seguente tabella, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni convertibili	-	-	1.392.100	1.392.100
Debiti verso banche	94.976	94.976	6.483.850	6.578.826
Debiti verso altri finanziatori	-	-	2.953	2.953
Acconti	-	-	1.012.922	1.012.922
Debiti verso fornitori	-	-	3.705.766	3.705.766
Debiti verso imprese controllate	-	-	420.377	420.377
Debiti verso imprese collegate	-	-	413	413
Debiti tributari	-	-	109.370	109.370
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	227.936	227.936
Altri debiti	-	-	636.076	636.076
Totale debiti	94.976	94.976	13.991.763	14.086.739

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi della variazione dei ratei e risconti passivi

	Consist. Iniziale	Variazione nell'esercizio	Consist. finale	Variaz. %
Ratei passivi	7.072	126.649	133.721	1790,9%
Totale ratei e risconti passivi	7.072	126.649	133.721	1790,9%

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su leasing	834
	Ratei passivi su interessi passivi poc	54.997
	Ratei passivi su mutui passivi	7.069
	Ratei passivi su oneri bancari	2.230
	Ratei passivi su utenze	19.208
	Ratei passivi su consulenze	32.488
	Ratei passivi canonici manutenzione	13.141
	Ratei passivi su altri costi	3.754
	Totale	133.720

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, viene analizzato nel dettaglio l'importo complessivo degli impegni in relazione a contratti di leasing stipulati: la società al 30.06.2018 ha in corso n. 3 contratti di locazione finanziaria e precisamente:

Contratto	Costo Complessivo (escluso il riscatto)	Rate pagate al 30.06	Impegno residuo	Riscatto
- n.1044466 Alba Leasing SpA	Euro 169.500,00	Euro 164.350,00	Euro 5.150,00	1.500,00
- n.38426 Bnp Paribas	<u>Euro 90.192,96</u>	<u>Euro 55.922,24</u>	<u>Euro 34.270,72</u>	<u>880,00</u>
	Euro 259.692,96	Euro 220.272,24	Euro 39.420,72	2.380,00

Inoltre occorre segnalare che la società in data 23.03.2015 ha stipulato un contratto di locazione finanziaria immobiliare con Banca privata Leasing Spa avente ad oggetto l'utilizzo di un fabbricato industriale posto in

Comune di Correggio (RE) Via del Progresso 3; tale acquisto è avvenuto mediante aggiudicazione di una vendita senza incanto disposta dal Tribunale di Reggio Emilia a seguito di pignoramento immobiliare contro SITMATIC SRL (precedente proprietaria).

Nel mese di luglio 2015 il Tribunale di Reggio Emilia ha emesso il Decreto di Trasferimento; il contratto di locazione finanziaria ha avuto decorrenza il 22 dicembre 2017 per un impegno massimo di complessivi Euro 2.026.867,50 (corrispondente al costo di aggiudicazione, pari a € 1.217.387, sommato dei costi di ristrutturazione e adeguamento sismico), come da prospetto che segue:

Contratto	Costo Complessivo (escluso il riscatto)	Rate pagate al 30.06	Impegno residuo	Riscatto
- n.IE/131855B.Privata Leas.	Euro 2.169.623,50	Euro 407.187,00	Euro 1.762.436,50	150.000,00

Non vi sono altri impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	30.06.2017	30.06.2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.884.856	7.143.568	258.712	3,8%
Variazione delle rimanenze di	(87.890)	(1.310)	86.580	98,5%

Descrizione	30.06.2017	30.06.2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Contributi in conto esercizio	-	76.067	76.067	
Ricavi e proventi diversi	436.999	173.540	263.459-	60,3%-
Totale	7.233.965	7.391.865	157.900	2,2%

Le informazioni rilevanti per l'analisi dell'incremento dei ricavi sono riportate nella relazione sulla gestione.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche. La ripartizione secondo categorie di attività non è indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.613.964
Area UE	1.701.871
Area Extra UE	1.827.733
Totale	7.143.568

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	30.06.2017	30.06.2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.571.738	2.465.452	893.714	56,7%
Costi per servizi	3.019.244	2.588.199	431.045-	14,3%-
Costi per godimento di beni di terzi	145.555	127.963	17.592-	12,1%-
Costi per il personale				
Salari e stipendi	1.314.496	1.392.738	78.242	5,6%
Oneri sociali	402.301	360.317	41.984-	10,4%-

Descrizione	30.06.2017	30.06.2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
Trattamento di fine rapporto	86.342	91.484	5.142	5,6%
Altri costi per il personale	161.380	22.297	139.083-	86,2%-
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.351	105.536	11.185	11,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	156.340	190.071	33.731	21,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	965-	23.542	24.507	2.539,6%
Oneri diversi di gestione	57.209	79.346	22.137	38,7%
Totale	7.007.991	7.446.945	438.954	6,3%

Per maggiori informazioni in merito alle cause della variazione delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>Altri</i>					
	Interessi passivi su mutui	-43.420	-	-43.420	-
	Commissioni factoring	-41.450	-	-	-41.450
	Altri oneri bancari	-17.902	-	-17.902	-
	Commissioni su fidejussioni e altro	-5.033	-	-5.033	-
	Interessi passivi su finanziamento	-196	-	-	-196
	Interessi passivi di mora	-867	-	-	-867
	Interessi passivi Poc	-48.323	-48.323	-	-
	Disaggio di emissione Poc	-18.493	-18.493	-	-
	Arrotondamento	2			
	Totale	-175.686	-66.816	-66.355	-42.513

Utili e Perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	-2.712		
Utile su cambi		-	1.306
Perdita su cambi		1.117	2.901
Totale voce		1.117-	1.595-

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni di partecipazioni

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla rettifica degli strumenti finanziari derivati, mediante rilevazione di una svalutazione.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Svalutazioni di strumenti finanziari derivati</i>		
	Svalutazione derivati	-1.192
	Totale	-1.192

Importo e natura di singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, altri componenti positivi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote del 24% ai fini IRES e del 3,9% ai fini IRAP.

Dettaglio imposte anticipate	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	adeg. 24%	2017	giu-18
------------------------------	--------------	------	------	------	------	------	-----------	------	--------

accantonamento										
quota non deducibile amm.to fabbricato (su rivalutazione)	19.293	6.721	-	-	-	-	-	2.900	-	-
quota su ROL eccedente			5.641				-	718	-	-
accantonamento perdite su crediti									40.366	-
perdite su cambi da valutazione				36.450	30.430	3.369			13.940	268
imposte anticipate da accertamento 2012-2013					43.482	-	-	780	-	-
imposte anticipate da perdita fiscale						-	-	-	43.371	-
totale accantonamento	19.293	6.721	5.641	36.450	73.912	3.369	4.398	4.398	97.677	268

utilizzo										
utilizzo fondo rischi cambi					36.413	-	-	-	-	-
realizzo perdite su cambi da valutazione 2015						30.430	-	-	3.369	696
utilizzo ires pvc 2012-2013					5.347	3.472	-	-	3.169	1.412
utilizzo irap pvc 2012-2013					336	11	-	-	11	11
utilizzo ires/irap accertamento anni 2011, 2013 e 2014						28.043	-	-		
totale utilizzo					42.096	61.956	-	-	6.549	2.119

saldo contabile	19.293	26.014	31.654	68.105	99.921	41.334	36.937	128.064	126.213
------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------	----------------

Dettaglio imposte differite	2015
saldo iniziale al 01/01/2014	18.316,65
utilizzo	
quota plusvalenze rateizzate	(9.328,84)
accantonamento	
per utili su cambi da valutazione	3.012,88
saldo finale al 31/12/2014	12.000,69
utilizzo	
quota plusvalenze rateizzate	(9.328,84)
per utili su cambi da valutazione 2014	(3.012,88)
accantonamento	

per utili su cambi da valutazione	4.137,31
saldo finale al 31/12/2015	3.796,28
utilizzo	
quota plusvalenze rateizzate	-
per utili su cambi da valutazione 2014	(4.137,31)
accantonamento	
per utili su cambi da valutazione	19.755,08
saldo finale al 31/12/2016	19.414,05
utilizzo	
rettifica da anni prec.	341,03
per utili su cambi da valutazione	(19.755,08)
accantonamento	
per utili su cambi da valutazione	6.062,44
saldo finale al 31/12/2017	6.062,44
utilizzo	
rettifica da anni prec.	
per utili su cambi da valutazione	(313,54)
accantonamento	
per utili su cambi da valutazione	-
saldo finale al 30/06/2018	5.748,90

Il tax rate del 1° semestre 2018 non rileva in quanto il risultato d'esercizio ante imposte è negativo.

In ogni caso, allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo rilevato in bilancio, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo del tax rate teorico con quello effettivo dell'esercizio confrontato con quello al 30/06/2017.

	giu-18		giu-17	
	imponibile	imposte	imponibile	imposte
Risultato d'esercizio ante imposte	- 233.036		- 139.700	
IRES - Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		55.929		33.528
IRAP - Onere fiscale teorico (aliquota 3,9 sull'EBIT)		2.148	-	9.200
Totale imposte		58.077		24.328
Tax rate teorico		<i>nd</i>		-17,41%
Differenze permanenti IRES				
Variazioni in aumento	26.340	- 6.322	143.506	- 34.441
Variazioni in diminuzione	- 82.032	19.688	99.673	23.922
Differenze permanenti IRAP				
Costo del personale	199.884	- 7.795	219.802	- 8.572
Variazioni in aumento	144.240	- 5.625	170.061	- 6.632
Variazioni in diminuzione	-	-	-	2.020

		51.805	
Totale imposte correnti	58.022		624
imposte di esercizi precedenti	-		9.924
accantonamento imposte differite	-		-
utilizzo imposte differite	314		19.414
rilevazione imposte anticipate	- 1.851		20.727
Totale imposte a carico dell'esercizio	56.485		50.690
Tax rate effettivo	<i>nd</i>		<i>nd</i>

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	25	31	1	59

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo; si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	90.415	25.794
Anticipazioni	3.334	-

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi che sono stati corrisposti per competenza alla data del 30 giugno 2018 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico di revisione legale dei conti e per l'incarico di revisione contabile del bilancio 2017 ammontano a € 18.500.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società si è trasformata in spa con atto 31 ottobre 2014 mediante aumento di capitale sociale gratuito ed emissione di nr. 3.200.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Successivamente, la società ha deliberato

- i) In sede di ammissione sul mercato AIM (novembre 2014) un ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento mediante emissione di 600.000 azioni ordinarie senza valore nominale.
- ii) In sede di conversione di nr. 1.079 obbligazioni (marzo e dicembre 2017) l'assegnazione di 35.607 azioni di compendio aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione.
- iii) In sede di aumento di capitale per conferimento di Costamp Tools (reverse take over) nr. 38.655.000 azioni ordinarie senza valore nominale

Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, la società ha emesso nr. 42.490.607 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Non vi sono altre categorie di azioni.

Titoli emessi dalla società

La società in data 06 novembre 2014 ha emesso un prestito obbligazionario convertibile denominato "Modelleria Brambilla Convertibile 7% 2014-2019" per l'importo di Euro 1.500.000 suddiviso in numero 15.000 obbligazioni unitarie del valore di Euro 100 ciascuna, fruttante un interesse annuo del 7%, da calcolare sul valore nominale, con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili su AIM Italia, avvenuta dal 05 dicembre 2014.

Le obbligazioni sono pertanto quotate sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo del 24 settembre 1998 nr. 58 ("TUF") e relative norme di attuazione.

La facoltà di conversione potrà essere esercitata in base al rapporto di 33 azioni ordinarie ogni obbligazione a partire dal terzo anno di durata del prestito obbligazionario e fino al quinto giorno lavorativo bancario che precede la data di scadenza del prestito obbligazionario; al servizio di tale conversione la società ha deliberato un aumento di capitale mediante emissione di massime nr. 495.000 azioni ordinarie prive del valore nominale aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione.

Nei mesi di marzo e dicembre 2017 sono stati esercitati diritti alla conversione su nr. 1.079 obbligazioni a fronte delle quale sono state assegnate nr. 35.607 azioni della società, per un controvalore di € 107.900,00.

Pertanto alla data del 30 giugno 2018 risultano in circolazione n. 13.921 Obbligazioni Convertibili per un controvalore di € 1.392.100.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate:

- con la società controllata "Modelleria Ara S.r.l."; trattasi di operazioni di tipo commerciale (forniture di strutture di supporto per modelli e stampi) concluse a condizioni di mercato. In particolare sono stati effettuati:
 - acquisti per complessivi € 420.377,00 iva inclusa;
 - vendite per complessivi € 42.799,31 iva inclusa.
- con la società controllata "Costamp Tools S.r.l."; trattasi di operazioni di tipo commerciale (forniture di strutture di supporto per modelli e stampi) concluse a condizioni di mercato. In particolare sono stati effettuati:
 - acquisti per complessivi € 52.037,88 iva inclusa;
 - vendite per complessivi € 69.113,00 iva inclusa.

Non sono invece state poste in essere operazioni con altre parti correlate.

* * * * *

Sirone, 28/09/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Marco Corti, Presidente

COSTAMP TOOLS SRL
Sede in SIRONE, VIA VERDI 6
Capitale sociale euro 10.000,00
interamente versato
Società unipersonale
Cod. Fiscale 03730870130
Iscritta al Registro delle Imprese di LECCO nr. 03730870130
Nr. R.E.A. LC-325001

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE
AL 30/06/2018
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501 quater Codice Civile

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. Premessa

Il presente resoconto intermedio al 30 Giugno 2018 (di seguito “resoconto”), è stato predisposto utilizzando i medesimi criteri seguiti per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Lo stato patrimoniale e il conto economico del resoconto intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, appositamente predisposti dalla società, trae origine dalle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2018 integrate extracontabilmente con quelle scritture (quali ammortamenti, ratei, risconti, fatture da emettere e da ricevere, ecc.) che vengono di norma registrate nei libri contabili solo al 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio sociale, in sede di preparazione del bilancio annuale.

La presente relazione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione della situazione patrimoniale di fusione predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501 quater codice civile.

2. Criteri generali di redazione del bilancio

2.1 Base di presentazione

Il bilancio della Costamp Tools S.r.l. è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) vigenti alla data del 31 dicembre 2017 ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per UE IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell'“International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, precedentemente denominato “Standing Interpretations Committee (SIC)”, omologati e adottati dall'Unione Europea. Si rileva, inoltre, che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il presente documento è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note illustrative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate.

-
- Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;

Il bilancio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

2.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Principi contabili

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendments to IAS 7, Statement of cash flows on disclosure initiative</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendments to IAS 12, 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Annual improvements 2014-2016 – IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' regarding clarification of the scope of the standard</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dalla Società in via anticipata.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendment to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 9 'Financial Instruments'</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 2, 'Share based payments', on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019 applicazione anticipata se congiunta con l'IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>
<i>Amendments to IFRS 4 'Insurance contracts' regarding the implementation of IFRS 9, 'Financial Instruments'</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 'Investment property' relating to transfers of investment property</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>
<i>IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendment to IFRS 9 'Financial instruments' on prepayment features with negative compensation</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IAS 28</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 17 'Insurance contracts'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021</i>
<i>IFRIC 23 'Uncertainty over income tax treatments'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2017.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati e, con riferimento ai principi IFRS 15 e IFRS 9 non sono attesi impatti significativi conseguenti alla loro adozione. In relazione al principio IFRS 16 la Società sta valutando gli impatti che l'applicazione del nuovo principio potrà avere sul proprio bilancio.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifyng asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni
Migliorie su beni di terzi:	minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

Beni in Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie".

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto.

Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto.

I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Costi per software

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

Avviamento

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Riduzione di valore di attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività finanziarie

In accordo con lo IAS 39 le attività finanziarie sono suddivise in quattro categorie: strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico, investimenti posseduti fino a scadenza, finanziamenti e crediti ed attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie classificate disponibili per la vendita (available for sale) sono valutate al fair value ed i crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo.

I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Passività finanziarie a breve ed a lungo termine

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività relative ai beni assunti in leasing finanziario. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.

Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è rilevata a patrimonio netto. Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico.

Imposte

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori

riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti

dal calcolo della passività per benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza

complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

Contributi pubblici

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa erogante i dividendi.

Uso di stime

L'applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono

valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

Ammortamento delle attività materiali

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Imposte differite attive e passive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

2.4 Presidio dei rischi

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo della Società, è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La società gestisce tale rischio attraverso:

- la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;
- la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;
- l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 30 giugno 2018: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 30 giugno 2018	Scadenza		
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	12.736	12.736	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	6.884	6.884	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	24.770	13.541	5.407	5.822
Totale	44.390	33.161	5.407	5.822

b) Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse.

La sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse è riportata alla nota 8.2.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria;
- cessione del credito a titolo definitivo.

L'esposizione complessiva della Società al rischio di credito al 30 giugno 2018 è riepilogata nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2018
Crediti commerciali	10.504
Altri crediti (correnti e non correnti)	1.875
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	373
Totale	12.752

4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2018 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Valore al				valore
		31/12/2017	incrementi	decrementi	riclassificazioni	30/06/2018
terreni	costo	1.507.714		0	0	1.507.714
	f.do amm.to	0				0
	valore netto	1.507.714	0	0	0	1.507.714
Fabbricati industriali	costo	11.684.405	85.156	-200	209.300	11.978.661
	f.do amm.to	-1.301.359	-133.104	0		-1.434.463
	valore netto	10.383.046	-47.948	-200	209.300	10.544.198
impianti e macchinari	costo	19.933.081	1.206.294	-205.000	271.900	21.206.275
	f.do amm.to	-4.411.861	-503.518	47.707		-4.867.672
	valore netto	15.521.220	702.776	-157.293	271.900	16.338.603
attrezzature industriali	costo	1.133.904	30.665	0	0	1.164.569
	f.do amm.to	-784.906	-59.282	0		-844.188
	valore netto	348.998	-28.617	0	0	320.381
altri beni:						
mobili macchine ufficio	costo	279.118	60.389	0	0	339.507
	f.do amm.to	-115.027	-11.377	0		-126.404
	valore netto	164.091	49.012	0	0	213.103
macchine elettroniche ufficio	costo	369.535	17.685	0	0	387.220
	f.do amm.to	-86.704	-16.509	0		-103.213
	valore netto	282.831	1.176	0	0	284.007
autocarri	costo	333.384	31.700	-14.000	0	351.084
	f.do amm.to	-169.034	-17.033	10.757		-175.310
	valore netto	164.350	14.667	-3.243	0	175.774
autocarriautovetture	costo	218.143	124.264	-495	0	341.912
	f.do amm.to	-145.328	-29.587	476		-174.439
	valore netto	72.815	94.677	-19	0	167.473
telefoni cellulari	costo	19.244	6.744	0	0	25.988

	f.do amm.to	-7.902	-2.340			-10.242
	valore netto	11.342	4.404	0	0	15.746
beni deduzione integrale	costo	17.351	0	0	0	17.351
	f.do amm.to	-17.351	0	0	0	-17.351
	valore netto	0	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	564.700	-545.700	0	0	19.000
	f.do amm.to	0	0	0	0	0
	valore netto	564.700	-545.700	0	0	19.000
totale	costo	36.060.579	1.017.197	-219.695	481.200	37.339.281
	f.do amm.to	-7.039.472	-772.750	58.940	0	-7.753.282
	valore netto	29.021.107	244.447	-160.755	481.200	29.585.999

Non esistono impegni di acquisto né gravami su immobilizzazioni tecniche.

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono ad acquisti di impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati.

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori che verranno consegnati nel corso dell'anno 2018, nella tabella sotto indicata viene riportato il dettaglio:

Riferimenti Immob. in corso	Valore Bene
Immobile Cornate	21.000

Si evidenzia inoltre che sono in essere delle locazioni operative, relative principalmente ai contratti di locazione immobiliare delle unità produttive e dei contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, macchine elettroniche d'ufficio e software di progettazione.

Di seguito si riportano gli impegni contrattuali derivanti da contratti di affitti e noleggi operativi.

	Totale al 30/06/2018	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Noleggi	442.304	161.912	280.392	0
Affitti passivi	726.000	246.000	384.000	96.000

4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2018 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI						valore
IMMATERIALI		valore al 31/12/2017	incrementi	decrementi	riclassificazioni	30/06/2018
costi ricerca sviluppo	costo	44.078				44.078
	f.do amm.to	-24.633	-1.962			-26.595
	valore netto	19.445	-1.962	0	0	17.483
concessione licenze marchi	costo	1.208.721	82.787			1.291.508
	f.do amm.to	-960.815	-60.209			-1.021.024
	valore netto	247.906	22.578	0	0	270.484
avviamento	costo	649.957				649.957
	f.do amm.to	-209.546				-209.546
	valore netto	440.411	0	0	0	440.411
altre immobilizzazioni immateriali	costo	59.202	29.151			88.353
	f.do amm.to	-55.015	-3.939			-58.954
	valore netto	4.187	25.212	0	0	29.399
totale	costo	1.961.958	111.938	0	0	2.073.896
	f.do amm.to	-1.250.009	-66.110	0	0	-1.316.119
	valore netto	711.949	45.828	0	0	757.777

La voce Avviamento si è costituita nell’anno 2003 a seguito dell’operazione di fusione inversa, tra la società C.G Export (ora Co.Stamp Srl) e la società Co.Stamp Srl, cessata attraverso fusione per incorporazione. La società nel corso del 2017, tenuto anche conto dei valore espressi dal perito in sede di conferimento del ramo d’azienda di Co.Stamp Srl, non ha riscontrato una perdita di valore di tale saldo.

4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 30 giugno 2018 si rilevano movimentazioni delle partecipazioni, così come riportato nella tabella sottostante:

PARTECIPAZIONI					capitalizzazioni	valore
		al 31/12/2017	incrementi	decrementi	finanz.	30/06/2018
partecipazioni in controllate						
PiQ2 Srl		95.390	0	0	0	95.390
partecipazioni in imprese collegate						
Pama Srl		401.179			0	401.179

totale	496.569		0	0	496.569
Altre partecipazioni					
Altre partecipazioni	1.240	520	0	0	1.760
totale	1.240	520	0	0	1.760

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari ad € 401.179
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72.60% del capitale sociale pari ad € 95.390.

	Pama	PiQ
Ragione sociale	srl	srl
Sede	Italia	Italia
Valuta	Euro	Euro
Patrimonio Netto	987367*	31.066
Percentuale di possesso	49%	72,60%
Patrimonio netto proprietà	483.810	22.554

*Rettificato per adeguamento ai principi IFRS

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

- Conai partecipazione per € 5
- Consorzio Energia Lecco per € 1.040
- Consorzio Confidi per € 715

4.4 Attività finanziarie

Al 30 giugno 2018 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue:

ATTIVITA' FINANZIARIE	attività		al 30/06/2018
	correnti	non correnti	
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
TFM	0	292.750	292.750
totale	0	372.750	372.750

Il dettaglio della voce Attività Finanziarie è il seguente:

- 1) Il dettaglio della voce Attività Finanziarie è il seguente: finanziamenti infruttiferi sono riferiti a un'erogazione a favore della società PiQ2;
- 2) Come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;

Trattamento di fine mandato amministratori è riferito ai versamenti effettuati presso la società AXA Assicurazioni S.p.A. Il contratto con detta assicurazione prevede erogazioni annuali da parte della Società a favore dei soci amministratori. L'erogazione da parte dell'Assicurazione dell'ammontare maturato negli anni avverrà al raggiungimento dell'età prestabilita per il beneficiario o, anticipatamente, in caso di recesso o decesso del beneficiario.

4.5 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.

L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 3,9%.

Al 30 giugno 2018 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	al 30/06/2018	Ires	Irapp	al 31/12/2017	Ires 24%	Irapp 3,90%
Risconti	783.729	188.095	30.565	861.824	206.838	33.611
Totale	783.729	188.095	30.565	861.824	206.838	33.611

Passività per imposte differite	al 30/06/2018	Ires	Irapp	al 31/12/2017	Ires 24%	Irapp 3,90%
Fondo imposte accertamento	275.928	66.223	10.761	275.928	66.223	10.761
Rivalutazione Immobile	2.369.020	568.565	92.392	2.393.554	574.453	93.349
Marchi	95.872	23.009	3.739	93.828	22.519	3.659
TFR	139.585	33.500	0	139.585	33.500	0
Impianti macchinari specifici	4.924.061	1.181.775	192.039	5.251.782	1.260.428	204.820
Gru	185.035	44.409	7.217	191.131	45.871	7.454
Fabbricati	1.977.678	474.642	77.129	1.900.471	456.113	74.118
Autocarri	39.697	9.527	1.548	34832	8360	1358
Rivalutazione Pama	49.653	11.917	0	49.653	11.917	0

Totale	10.056.529	2.413.567	384.825	10.330.764	2.479.384	395.519
--------	------------	-----------	---------	------------	-----------	---------

4.6 Rimanenze

Al 30 giugno 2018 le rimanenze sono dettagliabili come segue:

RIMANENZE	30/06/2018	31/12/2017
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.148.615	833.973
Lavori in corso su ordinazione	9.257.710	13.066.296
Prodotti finiti e merci	832.454	689.524
F.do obsolescenza	-108.000	-108.000
totale	11.130.779	14.481.793

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente materiali, componenti e materia prima quali acciaio e alluminio utilizzati nell’attività produttiva.

La voce “*Lavori in corso su ordinazione*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni destinati alla vendita.

Al 30 giugno 2018 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tale data.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore al			valore al 30/06/2018
	31/12/2017	incrementi	decrementi	
Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	0	108.000
totale	108.000	0	0	108.000

4.7 Crediti commerciali

Al 30 giugno 2018 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

CREDITI COMMERCIALI	30/06/2018	31/12/2017

crediti verso clienti	11.197.007	9.634.507
Fondo svalutazione crediti	-692.859	-735.751
totale	10.504.148	8.898.756

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 11.197.007 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di € 692.859 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Al 30 giugno 2018 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore			valore
	31/12/2017	incrementi	decrementi	30/06/2018
Fondo svalutazioni crediti	735.751		-42.892	692.859
totale	735.751	0	-42.892	692.859

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

La società nel corso dell'esercizio ha effettuato cessioni senza azione di regresso, al 30 giugno 2018, come da previsioni contrattuali, la società ha mantenuto iscritto i valori, relativo al credito nei confronti delle società di Factoring per crediti ceduti in pro-soluto.

Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

4.8 Altri crediti ed attività correnti

Al 30 giugno 2018 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	30/06/2018	31/12/2017
Erario conto IVA	0	609.819
crediti tributari diversi	7	10
Altri crediti correnti	1.254.593	738.145
Ratei attivi	6.150	1.662
Risconti attivi	614.644	577.307
totale	1.875.394	1.926.943

Gli *altri crediti correnti* si possono così dettagliare:

- Crediti verso il personale dipendente ed amministratori per € 8.676;

- Crediti per arrotondamenti su retribuzioni dipendenti per € 103;
- Crediti per depositi cauzionali per € 7.759;
- Crediti per anticipi per € 1.134;
- Crediti diversi per € 202.863;
- Crediti verso fornitori conto acconti per € 310.562;
- Crediti verso Costamp Srl per € 723.496;

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI	30/06/2018
Carburante autovetture	
Aci	4.185
Assicurazioni	94.713
Brevetti	1.372
Canoni locazione	188.004
Canoni manutenzione	91.164
Canone noleggio	23.459
Consulenze	41.229
Piano Welfare	8.568
Contributi	17.867
Oneri diversi	4.751
Spese	41277
Utenze	12.113
Altri risconti	85.942
Totale	614.644

I *ratei attivi* si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	30/06/2018
proventi diversi	6.150
Totale	6.150

4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 giugno 2018 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	30/06/2018	31/12/2017

Depositi bancari	6.873.454	5.343.605
Valori in cassa	1.072	602
totale	6.874.526	5.344.207

Al 30 giugno 2018 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 15.800.000 (autoliquidante), € 14.900.000 (factoring), € 1.600.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro

5.1 Capitale sociale

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale della società è pari a € 10.000.

5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio la società non ha distribuito dividendi.

5.3 Altre riserve

Al 30 giugno 2018 le Altre riserve includono la riserva da conferimento come sotto indicata:

ALTRE RISERVE	30/06/2018	31/12/2017
Riserva sovrapprezzo (da conferimento)	12.060.926	12.060.926
Riserva straordinaria	543.721	0
totale	12.604.647	12.060.926

6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

6.1 BENEFICI A DIPENDENTI

Al 30 giugno 2018 la voce è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	30/06/2018	31/12/2017
Trattamento fine mandato	292.749	292.749
Trattamento fine rapporto	432.723	432.723
totale	725.472	725.472

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro"

del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31.12.07, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’1.1.07, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 30 giugno 2018 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

TFR	TFR 31/12/2017	Incrementi	Decrementi non correnti	Attualizzazione IAS	TFR 30/06/2018
TFR	432.723	0	0	0	432.723
totale	432.723	0	0	0	432.723

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso finanziario di valutazione	3,00%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso
Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	1,00%
Inflazione annua costante	1,50%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi base	ipotesi variazione	valore	TFR	variazione in %
Tasso di valutazione	3%	0,5	3,50%	403.524	-6,75%
		-0,5	2,50%	464.802	7,41%
Tasso di inflazione	1,50%	0,5	2,00%	450.024	4,00%
		-0,5	1,00%	416.354	3,78%
Tasso di turnover	1%	0,5	1,50%	431.024	0,39%
		-0,5	0,50%	435.021	0,53%
Valutazione IAS 19				432.723	

In merito al TFM si evidenzia che trattasi di accantonamento annuale a favore degli amministratori tramite polizza assicurativa, il versamento annuo è pari ad € 50.000, non è previsto una durata minima contrattuale.

6.2 Passività finanziarie

Al 30 giugno 2018 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE 2018	passività correnti	passività non correnti	totale 30/06/2018
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	11.752.058	8.321.256	20.073.314
Debiti leasing	1.787.922	2.908.298	4.696.220
totale	13.539.980	11.229.554	24.769.534

PASSIVITA' FINANZIARIE 2017	passività correnti	passività non correnti	totale 31/12/2017
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	10.471.611	7.100.178	17.571.789
Debiti leasing	1.562.691	3.766.298	5.328.989
totale	12.034.302	10.866.476	22.900.778

	Totale 30/06/2018	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	4.696.220	1.787.922	2.908.298	0
Debiti verso istituti finanziari	20.073.314	11.752.059	3.292.526	5.028.729

I debiti verso istituti finanziatori si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito.

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
BpM	01/04/2019	Var.	Euribor 6M/360	3,1	Flussi Comm. pari a € 325,000
Cb/Sab	01/06/2019	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
MpS	01/06/2019	Var.	Euribor 6M/360	1,75	
Finlombarda	01/06/2019	Fisso		0,5	
Cv Fei	01/08/2019	Var.	Euribor 3M/360	3,25	
Sace	01/09/2019	Var.	Euribor 3M/360	2	
Cv Fei	01/11/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,85	

Fin. L.662/96	01/02/2021	Var.	Euribor 3M/360	2
Creval	01/12/2029	Var.	Euribor 3M/360	3
BpM	01/07/1932	Fisso		1,89
Unicredit	01/07/2018	Fisso		0,15
Bps	01/02/2020	Var.	Euribor 1M/360	1,05
Credem	01/01/2029	Var.	Eurobor 1 mese	0,25

I covenant indicati in tabella sono rispettati

6.3 Debiti commerciali

Al 30 giugno 2018 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	30/06/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	11.865.708	12.197.813
Fornitori infragruppo	870.643	581.463
totale	12.736.351	12.779.276

Al 30 giugno 2018 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *fornitori infragruppo* si riferisce ai debiti verso le società P.A.M.A S.r.l., PIQ2 S.r.l. e Cosamp Group S.p.a, per € 870.643 per l'attività produttiva svolta a favore di Costamp Tools S.r.l.

6.4 Debiti imposte sul reddito

Al 30 giugno 2018 i Debiti imposte sul reddito sono dettagliabili come segue:

DEBITI IMPOSTE SUL REDDITO	30/06/2018	31/12/2017
Erario conto Ires	383.927	168.267
Erario conto Irap	143.487	52.781
totale	527.414	221.048

6.5 Altri debiti e passività correnti

Al 30 giugno 2018 gli Altri debiti e passività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	30/06/2018	31/12/2017
Debiti tributari	466.498	491.985
Debiti verso istituti previdenziali	341.618	506.577
Altri debiti	6.001.761	7.679.995
Ratei passivi	5.096	34.185
Risconti passivi	68.883	661.654
totale	6.883.856	9.374.396

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	30/06/2018	31/12/2017
Erario conto dipendenti collaboratori	331.330	460.152
erario conto Tfr Dipendenti	2.891	4.784
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	14.527	7.781
Erario conto iva	108.123	0
Altri debiti tributari	9.627	19.268
totale	466.498	491.985

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	30/06/2018	31/12/2017
Debiti verso Inps	265.848	410.192
Fondo pensione Cometa	58.142	68.949
Fondo metasalute	2.665	2.522
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	2.119	3.365
Arca previdenza	1.810	2.310
Alleata previdenza	8.883	10.508
Posta vita	448	1.357
Intesa vita	1.132	1.811
Allianz vita	572	0
Enasarco contributi	0	0
Debiti verso Inail	0	5.563
totale	341.619	506.577

Gli Altri debiti sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	30/06/2018	31/12/2017
Dipendenti ferie maturate	2.066.729	1.529.242
Retribuzione dipendenti	462.189	380.384
Dipendenti rimborso spese	119	225
Tirocinanti rimborsi	0	0
Compensi amministratori	30.718	26.039
Liquidazioni dipendenti	0	11.796
Sindacati	726	1.380
Cessione 1/5 salario	2.525	4.992
Debiti welfare	0	150.064
Debiti diversi	29.487	27.982
Carta di credito	16.931	11.392
Debiti verso clienti	0	85.793
Debiti Telecom	12.173	5.510
Debiti verso assicurazioni	62.327	176
Clienti conto acconti	3.317.837	5.445.020
totale	6.001.761	7.679.995

I ratei e risconti passivi si possono così dettagliare:

RATEI PASSIVI	
Assicurazioni	24
Imposte e tasse	913
Spese bancarie	7
Interessi passivi	4.152
Totale	5.096

RISCONTI PASSIVI	
Contributi su investimenti	10.710
Proventi diversi	58.123
Totale	68.833

I risconti passivi includono la quota non di competenza del contributo riconosciuto dalla Comunità europea per il Progetto Puzzle Die – H2020. La comunità europea riconosce il 70% delle spese preventivate e sostenute nell'arco del progetto presentato. Costi preventivati € 2.975.355 contributo riconosciuto € 2.082.748. Nel corso del 2018 il contributo di competenza è pari ad € 757.541 che viene quindi imputato sulla base delle spese sostenute.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 30 giugno 2018 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	30/06/2018	31/12/2017
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	13.932.748	5.138.867
Ricavi CEE	10.492.221	3.546.465
Ricavi ExtraCEE	1.703.444	837.368
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	142.930	-287.510
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-3.808.586	2.123.005
totale	22.462.757	11.358.195

7.2 Altri ricavi e proventi

Al 30 giugno 2018 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	30/06/2018	31/12/2017
Altri ricavi e proventi	237.076	44.883
Contributi in conto esercizio	757.032	116.312
Sopravvenienze attive	107.508	1.205
totale	1.101.616	162.400

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dalla comunità europea in merito al Progetto Puzzle Die – H2020, già precedentemente commentato.

7.3 Costi per beni e servizi

Al 30 giugno 2018 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

COSTI PER BENI E SERVIZI	30/06/2018	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo	7.717.170	3.678.981
Variazione delle Rimanenze di materie	-314.641	-240.488
Servizi	7.464.045	3.688.258
Godimento beni di terzi	251.959	108.233
Sopravvenienze passive	79.195	1.095
totale	15.197.728	7.236.079

La voce Servizi in tabella è composta:

SERVIZI	30/06/2018	31/12/2017
Lavorazioni	4.447.122	2.329.040
Utenze	658.666	222.581
Manutenzioni	600.749	268.257
Assicurazioni	91.887	105.208
Amministratori	363.595	189.257
Consulenze/compensi	157.844	127.298
Spese trasporti	347.614	142.739
Canoni manutenzioni	104.522	55.869
Canoni noleggio/assistenza	251.959	108.233
Altri costi per servizi	440.086	139.776
totale	7.464.044	3.688.258

Al 30 giugno 2018 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* e alla *società di revisione* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	30/06/2018	31/12/2017
compenso sindaco unico	5000	8.408
compenso società revisione	19000	38.000
totale	24000	46.408

7.4 Costo del lavoro

Al 30 giugno 2018 il Costo del personale risulta:

COSTO DEL LAVORO	30/06/2018	31/12/2017
salari e stipendi	4.359.807	2.095.943
oneri sociali	1.294.429	580.109
trattamento fine rapporto	247.980	169.267
Altri costi	81.121	75.264
totale	5.983.336	2.920.583

Il numero dei dipendenti è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	30/06/2018	31/12/2017
Dirigenti	0	0
quadri	16	15
Impiegati	64	58
Operai	121	115
Apprendisti	5	5
totale	206	193

NUMERO DIPENDENTI	30/06/2018	31/12/2017
A tempo determinato	9	4
Contratto apprendistato	5	6
A tempo indeterminato	192	183
totale	206	193

NUMERO DIPENDENTI	30/06/2018	31/12/2017
Dipendenti interinali	6	6
totale	6	6

7.5 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Al 30 giugno 2018 gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono dettagliabili come segue:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	30/06/2018	31/12/2017
Ammortamenti immateriali	66.110	32.443

Ammortamenti materiali	772.750	387.295
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0
Svalutazione crediti		42.892
totale	838.860	462.630

Per i commenti si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo.

7.6 Altri costi e oneri

Al 30 giugno 2018 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

ALTRI COSTI E ONERI	30/06/2018	31/12/2017
Oneri diversi di gestione	225.551	54.267
totale	225.551	54.267

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata alla minusvalenza da cessione cespiti per € 107.312 e alla voce perdite su crediti per € 39.708.

7.7 Proventi, oneri finanziari e ripristini/svalutazioni di partecipazioni

Al 30 giugno 2018 i Proventi e oneri finanziari sono dettagliabili come segue:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	30/06/2018	31/12/2017
Interessi passivi leasing	72.282	38.516
Perdite su cambi	2.679	80
Utile su cambi	-34	-10
Oneri finanziari verso altri	169.429	89.706
Proventi finanziari	-29	-11
totale	244.327	128.281

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti.

RIPRISTINI SVALUTAZIONI NETTE DI PARTECIPAZIONI	30/06/2018	31/12/2017
--	------------	------------

Ripristino /svalutazioni nette partecipazioni	0	-49.653
totale	0	-49.653

La voce Ripristini/Svalutazioni nette di partecipazione include gli effetti della valutazione a patrimonio netto della collegata Pa.ma Srl.

7.8 Imposte

Al 30 giugno 2018 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	30/06/2018			31/12/2017		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	-215.670	-90.278	-305.948	-168.267	-52.781	-221.048
Imposte differite attive	-18.743	-3.046	-21.789	3.138	0	3.138
Imposte differite passive	9.965	654	10.619	-7.495	719	-6.776
totale	-224.448	-92.670	-317.118	-172.624	-52.062	-224.686

Di seguito di riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	30/06/2018	31/12/2017
Utile (Perdita) ante imposte	1.086.487	768.407
Aliquota Ires	24%	24,00%
Imposte teoriche	260.757	184.418
Beni inf.516,46	246	38
Costi automezzi	58.444	21.790
Utenze telefonia	12.143	5.060
Rimborsi non documentati	1.848	1.717
Ammortamenti	80.702	17.477
Ammortamenti 140%	-158.966	-80.829
Imposte indeducibili	33.459	16.730
Costi indeducibili	2.395	375
Plusvalenze	0	0
Sopravvenienze attive / passive	-96.312	0
Deduzione	-50.592	0
Variazioni anticipate differite	-62.527	0

Ripristino/svalutazioni partecipazioni	0	-49.653
Ace	-8.700	0
Totale imponibile	898.627	701.112
Imposta Ires corrente	215.670	168.267
Aliquota IRES effettiva	19,85%	21.90%

7.9 Rapporti con entità correlate

Al 30 giugno 2018 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE al 30/06/2018	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
Pa.ma Srl				734.620		0
PiQ2 Srl		80.000		88.870		0
Co.Stamp Srl	31.818		723.496		3.084	0
Co.Stamp Group S.p.a.				61.427		0
totale	31.818	80.000	723.496	884.917	3.084	0

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE ANNO 2017	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
Pa.ma Srl	0	0	0	492.593	0	0
PiQ2 Srl	0	80.000	0	88.870	0	0
Co.Stamp Srl	0	0	407.992	0	3.084	0
totale	0	80.000	407.992	581.463	3.084	0

7.10 Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.).

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Costamp Group S.p.a., la quale, in forza del 100% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla società.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali (rettificati) dell'ultimo bilancio approvato della società Costamp Group S.p.a. riferito all'esercizio 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	88.083	135.538
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138.947	189.577
6) immobilizzazioni in corso e acconti	304.792	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>531.822</i>	<i>325.115</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.558.049	1.368.107
2) impianti e macchinario	854.554	963.489
3) attrezzature industriali e commerciali	185.802	213.669
4) altri beni	69.823	67.827
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.668.228</i>	<i>2.613.092</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	428.188	-
b) imprese collegate	-	10.108
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>428.188</i>	<i>10.108</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>428.188</i>	<i>10.108</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.628.238</i>	<i>2.948.315</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	414.636	480.253
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.044.169	2.915.539
5) acconti	90.000	140.000
<i>Totale rimanenze</i>	<i>4.548.805</i>	<i>3.535.792</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.095.321	8.155.274
esigibili entro l'esercizio successivo	7.095.321	8.155.274
2) verso imprese controllate	12.554	-
esigibili entro l'esercizio successivo	12.554	-
3) verso imprese collegate	183.006	731.216
esigibili entro l'esercizio successivo	183.006	731.216
5-bis) crediti tributari	581.287	283.089
esigibili entro l'esercizio successivo	581.010	282.812

	31/12/2017	31/12/2016
esigibili oltre l'esercizio successivo	277	277
5-ter) imposte anticipate	128.065	36.937
5-quater) verso altri	84.276	397.223
esigibili entro l'esercizio successivo	82.976	395.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300	1.300
Totale crediti	8.084.509	9.603.739
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	41.400
2) partecipazioni in imprese collegate	215.000	215.000
5) strumenti finanziari derivati attivi	4.001	7.138
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	219.001	263.538
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.921.578	1.989.400
3) danaro e valori in cassa	2.072	3.118
Totale disponibilita' liquide	1.923.650	1.992.518
Totale attivo circolante (C)	14.775.965	15.395.587
D) Ratei e risconti	471.105	259.827
Totale attivo	18.875.308	18.603.729
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.734.201	2.929.963
I - Capitale	191.780	190.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.576.120	1.470.000
III - Riserve di rivalutazione	1.060.124	891.088
IV - Riserva legale	65.960	45.249
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	270.061	45.603
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	270.061	45.605
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(149.499)	414.204
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(280.345)	(126.183)
Totale patrimonio netto	2.734.201	2.929.963
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.062	19.414
Totale fondi per rischi ed oneri	6.062	19.414
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	797.568	828.633
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili	1.392.100	1.500.000

	31/12/2017	31/12/2016
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.392.100	1.500.000
4) debiti verso banche	7.022.215	7.765.620
esigibili entro l'esercizio successivo	3.806.388	3.395.859
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.215.827	4.369.761
5) debiti verso altri finanziatori	8.698	29.722
esigibili entro l'esercizio successivo	8.698	21.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.698
6) acconti	308.900	248.000
esigibili entro l'esercizio successivo	308.900	248.000
7) debiti verso fornitori	5.115.302	4.210.255
esigibili entro l'esercizio successivo	5.115.302	4.210.255
9) debiti verso imprese controllate	530.258	14.380
esigibili entro l'esercizio successivo	530.258	14.380
10) debiti verso imprese collegate	5.834	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.834	-
12) debiti tributari	224.159	244.383
esigibili entro l'esercizio successivo	224.159	227.048
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.335
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	254.345	274.521
esigibili entro l'esercizio successivo	254.345	274.521
14) altri debiti	468.594	531.359
esigibili entro l'esercizio successivo	468.594	531.359
<i>Totale debiti</i>	<i>15.330.405</i>	<i>14.818.240</i>
E) Ratei e risconti	7.072	7.479
<i>Totale passivo</i>	<i>18.875.308</i>	<i>18.603.729</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.725.075	16.573.195
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.128.630	(122.178)
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	745.644	209.815
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>745.644</i>	<i>209.815</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>16.599.349</i>	<i>16.660.832</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.222.916	4.911.103
7) per servizi	6.848.122	5.498.539

	31/12/2017	31/12/2016
8) per godimento di beni di terzi	316.753	396.297
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.721.545	2.894.356
b) oneri sociali	821.980	927.589
c) trattamento di fine rapporto	184.234	194.076
e) altri costi	179.764	180.636
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.907.523</i>	<i>4.196.657</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	202.210	190.828
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	314.951	290.909
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	204.305	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>721.466</i>	<i>481.737</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.617	(66.028)
14) oneri diversi di gestione	130.444	151.175
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.212.841</i>	<i>15.569.480</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	386.508	1.091.352
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.028	4.764
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.028</i>	<i>4.764</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.028</i>	<i>4.764</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	8.800	-
altri	379.583	378.203
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>388.383</i>	<i>378.203</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(173.692)	65.122
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(561.047)</i>	<i>(308.317)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	7.138
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>7.138</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	9.770	64.813
d) di strumenti finanziari derivati	3.137	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>12.907</i>	<i>64.813</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(12.907)</i>	<i>(57.675)</i>

	31/12/2017	31/12/2016
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(187.446)	725.360
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	76.457	211.502
imposte relative a esercizi precedenti	(9.924)	21.051
imposte differite e anticipate	(104.480)	78.603
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(37.947)</i>	<i>311.156</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(149.499)	414.204

1- Compensi amministratori

Al 30 giugno 2018 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI AMMINISTRATORI	30/06/2018	31/12/2017
Compensi	301.552	184.450
Rimborso spese	5.211	2.781
totale	306.763	187.231

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

2- Altre informazioni

Compensi della Società di revisione

Nel corso del 2017 la Società ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 a PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2018, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio della Società è pari a Euro 38.000.

Passività potenziali

La Società non ha rilevato passività potenziali

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

La Società non ha concesso fidejussioni e garanzie a favore di terzi.

Eventi successivi

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura della presente relazione.

8. Informazioni richieste dall'IFRS 7

Valori espressi in Euro

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

8.1 Maturity analysis

Si riporta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali verso clienti suddiviso per classi di scaduto:

	Totale scaduto al 30/06/2018	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Crediti
Crediti Commerciali	2.554.488	2.139.011	79.613	335.865	7.391.889	9.946.377
Fatture da emettere					525.953	525.953
Crediti verso controllante	31.818		31.818			31.818
totale	2.586.306	2.139.011	111.431	335.865	7.917.842	10.504.148

	Totale scaduto al 31/12/2017	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Crediti
Crediti Commerciali	768.012	417.841	254.642	95.529	7.382.747	8.150.759
Fatture da emettere	0	0	0	0	260.005	260.005
Crediti verso controllate	487.992	0	487.992	0	0	487.992
totale	1.256.004	417.841	742.634	95.529	7.642.752	8.898.756

Segnaliamo che i crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati tenuto conto delle informazioni ottenute dai legali in relazione al prevedibile recupero.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	30/06/2018	31/12/2017
Depositi bancari	6.873.454	5.343.605
Valori in cassa	1.072	602
totale	6.874.526	5.344.207

Si tratta di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito.

8.2 Analisi di sensitività

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse, gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 0,5% nei tassi di interesse

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sul risultato al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	12	(12)	12	(12)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-

8.3 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing e banche) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere. I flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività:

	Totale scaduto al 30/06/2018	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Debiti
Debiti Commerciali	2.273.828	2.115.606	23.715	134.507	10.462.523	12.736.351
Altri debiti e passività correnti					6.883.856	6.883.856
Passività finanziarie a breve termine					13.539.980	13.539.980
Passività finanziarie a lungo termine					11.229.554	11.229.554
totale	2.273.828	2.115.606	23.715	134.507	42.115.913	44.389.741

	Totale scaduto al	<90	<90	oltre	A scadere	Totale
--	-------------------	-----	-----	-------	-----------	--------

	31/12/2017		<150	150	Debiti	
Debiti Commerciali	118.265	82.715	14.406	21.144	12.661.011	12.779.276
Altri debiti e passività correnti	0	0	0	0	9.374.396	9.374.396
Passività finanziarie a breve termine	0	0	0	0	12.034.302	12.034.302
Passività finanziarie a lungo termine	0	0	0	0	10.866.476	10.866.476
totale	118.265	82.715	14.406	21.144	44.936.185	45.054.450

Infine viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing e finanziamenti sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

	Totale al 30/06/2018	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	4.696.220	1.787.922	2.908.298	0
Debiti verso istituti finanziari	20.073.314	11.752.059	3.292.526	5.028.729

Informativa sul *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 30 giugno 2018 non vi sono strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 giugno 2018:

Al 30 giugno 2018

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Disponibilità liquide	-	6.874	-	-	6.874
Crediti commerciali	-	10.504	-	-	10.504
Altri crediti correnti	-	1.936	-	-	1.936
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	374	-	-	374
Altri crediti non correnti	-	1	-	-	1
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	-	-	-	12.736	12.736
Passività finanziarie correnti	-	-	-	13.540	13.540
Altri debiti correnti	-	-	-	6.884	6.884
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	11.230	11.230
Altri debiti non correnti	-	-	-	725	725

Al 31 dicembre 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Disponibilità liquide	-	5.344	-	-	5.344
Crediti commerciali	-	8.899	-	-	8.899
Altri crediti correnti	-	1.927	-	-	1.927
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	373	-	-	373
Altri crediti non correnti	-	1	-	-	1
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	-	-	-	12.779	12.779
Passività finanziarie correnti	-	-	-	12.034	12.034

Altri debiti correnti	-	-	-	9.374	9.374
-----------------------	---	---	---	-------	-------

PASSIVITA' NON CORRENTI

Passività finanziarie non correnti	-	-	-	10.866	10.866
------------------------------------	---	---	---	--------	--------

Altri debiti non correnti	-	-	-	725	725
---------------------------	---	---	---	-----	-----

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **CORTI MARCO**